



## AEROPORTI

### Per il sistema italiano +7% nel 2010; media Ue +4,8%

Il sistema aeroportuale italiano ha archiviato il 2010 con una crescita di traffico: oltre nove milioni di passeggeri in più si sono imbarcati o sono sbarcati negli scali aeroportuali italiani che, con un incremento medio del 7% e un movimento di circa 140 milioni di passeggeri (per l'esattezza 139.791.196) hanno infranto il record storico conseguito nel 2007, ultimo anno prima della recessione economica mondiale, spiega la nota Assaeroporti di venerdì scorso. Anche rispetto a quell'anno infatti gli aeroporti sono cresciuti del 2,64%, invertendo con decisione il trend negativo che si era innescato nel 2008 (133,8 milioni di passeggeri) e aveva trovato conferma nel 2009 (130,7 milioni di passeggeri).

Per alcuni scali - prosegue la nota - la crescita è stata a due cifre con punte del 57,4% in più a Trapani, aeroporto che ha raggiunto 1.682.991 passeggeri, del 47,2% a Brindisi con 1.606.322 passeggeri, del 20,3% a Bari che ha registrato 3.398.110 passeggeri e del 15,3% a Bologna; aeroporto, quest'ultimo che è entrato a far parte del club degli "over 5", ovvero gli aeroporti con un traffico superiore ai 5 milioni di passeggeri. Lista questa che vede in prima posizione per traffico passeggeri l'Aeroporto Internazionale Leonardo Da Vinci - ADR (36,3mln), seguito da Milano Malpensa (18,9mln), Milano Linate (8,3mln), Bergamo (7,7mln), Venezia (6,9mln), Catania (6,3mln), Napoli (5,6mln) e, da quest'anno, Bologna (5,5mln). Da sottolineare inoltre come il sistema aeroportuale Venezia-Treviso si confermi terzo in Italia per volume di passeggeri con un incremento del 6,2% rispetto all'anno precedente.

I risultati vanno letti poi considerando che sul volume finale di traffico hanno inciso negativamente i giorni di black-out nei voli in maggio a causa della nube vulcanica, precisa la nota Assaeroporti. E' inoltre il caso di constatare come l'atteso impatto della concorrenza dei treni ad al-

ta velocità specie sulla direttrice Roma-Milano, non abbia prodotto le temute flessioni di traffico e come invece tale concorrenza, per contro, abbia promosso una crescita globale della mobilità dei passeggeri.

Alla luce dei primi dati diffusi a livello europeo, il sistema aeroportuale italiano ha registrato un'accelerazione rispetto ai concorrenti comunitari che sono cresciuti mediamente del 4,8%, anche per l'effetto del traffico generato dai vettori low cost che sempre più incidono sui volumi complessivi e sulle dinamiche territoriali del nostro Paese.

In ripresa inoltre l'aeromercato, che è cresciuto del 18% sul 2009, anche se non è ancora riuscito a colmare il gap generato dalla crisi, raggiungendo quindi volumi ancora leggermente inferiori rispetto a quelli del 2007. Significativo il risultato di Malpensa - conclude la nota Assaeroporti - (che da sola serve oltre il 50% del traffico merci via aerea a livello italiano) che ha superato le 400.000 tonnellate di merci trasportate con un risultato simile al periodo precedente il de-hubbing di Alitalia.

## BCE

### La crescita economica proseguirà anche nel 2011

"Le esportazioni dell'area dell'euro dovrebbero beneficiare del perdurante recupero dell'economia mondiale", lo scrive la Bce nel Bollettino di gennaio. Sulla scia di fattori positivi, quali l'elevato grado di fiducia delle imprese e la politica monetaria accomodante, "la domanda interna del settore privato dovrebbe fornire un contributo sempre più consistente alla crescita".

Ci si attende tuttavia che la ripresa dell'attività sia frenata "dal processo di aggiustamento dei bilanci e dai rischi verso il basso connessi alle tensioni in

## Cooperazione economica tra Italia e Slovacchia

Il ministro dello Sviluppo Economico, Paolo Romani e il ministro dell'economia slovacco, Juraj Miskov, hanno firmato un protocollo d'intesa "per la promozione e la cooperazione economica ed energetica fra Italia e Slovacchia". In un incontro avuto presso la sede del ministero dello Sviluppo Economico, Romani ha evidenziato come fra i due Paesi i rapporti "siano molto forti", sottolineando, ad esempio, la presenza di Enel nel Paese, il gruppo energetico "è proprietario del 66% dell'azienda energetica locale slovacca. Penso che sia stato un incontro utile per il confronto bilaterale - ha detto il ministro Romani - sul fronte industriale, economico ed energetico".

Il ministro dell'economia slovacco, Miskov, ha trascorso due giorni in Italia, prima a Milano e poi a Roma. "A Milano - ha detto il ministro - ho incontrato il vicepresidente della Regione, Andrea Gibelli, ho avuto un incontro con Umberto Veronesi con cui ho discusso di energia nucleare e un incontro con il sindaco, Letizia Moratti. Per noi l'Italia è uno dei partner più importanti dal punto di vista commerciale - ha concluso Miskov - è la terza nazione per investimenti diretti. L'Italia ha molti investimenti non solo in ambito energetico ma anche in quello bancario e tessile e alcuni investimenti hanno un valore aggiunto".

alcuni segmenti dei mercati finanziari e alla loro potenziale trasmissione all'economia reale dell'area dell'euro", scrive l'Eurotower. Per la Bce ulteriori rischi arrivano "dai rinnovati rincari del petrolio e di altre materie prime, spinte protezionistiche e una possibile correzione disordinata degli squilibri internazionali".

Nel Bollettino di gennaio, la Bce ricorda come i paesi debbano "impegnarsi al massimo al fine di conseguire i propri obiettivi di disavanzo e condurre saldamente il rapporto debito pubblico/PIL verso un percorso discendente".

Nell'Eurozona conclude la Bce "il tasso di inflazione potrebbe registrare ulteriori aumenti temporanei sopra il 2%. Una pressione al rialzo che arriva soprattutto dalle materie, ma sul finire dell'anno la pressione inflazionistica dovrebbe tornare a moderarsi".

## Regno Unito

Nostre interviste a:

- **Edward Chaplin**

Ambasciatore uscente di S.M. Britannica a Roma

- **Laurence Bristow-Smith**

Console Generale di S.M. Britannica a Milano

(servizi da pag. 5)

## TRA CRITICHE E PROGRAMMI

### L'Ungheria inaugura la presidenza UE

È l'economia il primo punto in agenda dell'Ungheria, nel suo semestre alla presidenza del Consiglio. Lo ha detto durante la plenaria di settimana scorsa ai deputati riuniti a Strasburgo il primo ministro ungherese Viktor Orbán. Un dibattito a tratti incandescente a causa delle forti critiche suscitate dalla nuova legge ungherese sui media.

In apertura del suo intervento, Orbán ha rievocato la rivoluzione del 1956 e la successiva repressione, sottolineando come il suo paese sia stato in Europa quello "che ha versato più sangue a favore della libertà" dalla Seconda guerra mondiale in poi.

**Le proposte.** Dal passato al presente, per ricordare i problemi di oggi e in particolare il forte livello di indebitamento. "Può es-

sere superato soltanto attraverso l'occupazione e una gestione prudente dell'economia", ha detto. "Bisogna modificare il Trattato di Lisbona, ha poi affermato, per inserire entro il 2013 i previsti meccanismi permanenti di gestione della crisi".

Molti altri punti nell'intervento: dalla necessità di una migliore coordinazione politica, alla crescita economica e alla creazione di lavoro. E ancora la semplificazione delle regole e la spinta verso un mondo degli affari più attento alle piccole e medie imprese.

**Un sì deciso all'allargamento.** "Trovo ingiusto che la Croazia sia ancora fuori dall'Unione europea", ha detto chiaramente il primo ministro,

(continua a pag. 11)

## RAPPORTI AMBASCIATE



## REGNO UNITO

a cura di Adriana Caccia

## Roma Mobile Guide

*Guida multimediale per avere la città a portata di mano*

Su App Store arriva Roma Mobile Guide, una nuova applicazione che è un po' guida multimediale, un po' un sistema per scoprire eventi e appuntamenti e un po' taccuino di viaggio personale che porta alla scoperta della città eterna.

In Roma Mobile Guide si trovano schede sui luoghi di interesse, raccontati in modo insolito ed originale con ricco corredo di immagini, accompagnati da aneddoti, curiosità, contestualizzazione storica. Piazze, monumenti, strade, luoghi di culto sono composti all'interno di itinerari tematici accompagnati anche da audio. Tra gli itinerari: i caffè storici, le sette chiese giuliani, Michelangelo a Roma, il ghetto e dintorni. Per chi ama scoprire anche luoghi originali e poco noti da scoprire, botteghe insolite, ricche di fascino e di atmosfera, angoli nascosti della città, c'è una sezione apposita.

Roma Mobile Guide si presenta anche come un aiuto per chi sta cercando un numero, un luogo, un servizio, un posteggio taxi, un ristorante nelle vicinanze del punto in cui si trova o in una zona di interesse ed ha la necessità di reperire tali informazioni velocemente. Non mancano le informazioni sul livello di accessibilità per disabili di ogni destinazione e punto di interesse, monumento, luogo di culto, ristorante, albergo, offerte speciali di tour, visite guidate, mostre da consultare velocemente e da prendere al volo.

La Commissione europea ha presentato il suo riesame intermedio dello sviluppo dei programmi europei di navigazione satellitare Galileo e EGNOS. I recenti progressi registrati nello sviluppo di Galileo, compresa la firma di quattro grandi contratti e le prove dei primi quattro satelliti operativi, si legge in una nota della Commissione, significa che il sistema di navigazione satellitare inizierà a diventare operativo nel 2014.

Esso dovrebbe contribuire ad assicurare una quota maggiore del mercato della tecnologia spaziale e rendere indipendente l'Europa in un settore che è importante per la sua economia e per il benessere dei suoi cittadini.

Si sono registrati inoltre progressi considerevoli per quanto concerne il programma EGNOS in termini di aumento dell'accuratezza dei segnali provenienti dai sistemi di navigazione satellitare.

La promozione della tecnolo-

## PROGETTO GALILEO 2014-2020, essenziale reperire risorse per 1,9mld di euro

La navigazione satellitare è in linea con la strategia Europa 2020 e contribuisce allo sviluppo economico sostenibile.

Il vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani, Commissario responsabile per l'Industria e l'Imprenditoria, ha affermato: "Galileo consentirà all'Europa di competere sul mercato globale della tecnologia spaziale e di imporsi quale attore di punta in un settore in espansione caratterizzato da una crescente internazionalizzazione e dall'arrivo delle economie emergenti. Siamo soddisfatti dei progressi compiuti sinora e ci impe-

gniamo per assicurare la realizzazione di questo progetto."

Il mercato globale delle applicazioni per la navigazione satellitare dovrebbe raggiungere, entro il 2020, un valore di 240 miliardi di euro. Tale mercato negli ultimi anni ha registrato un incremento del 30%. Si stima che attualmente il 6-7% del PIL dei paesi sviluppati, per l'Europa un valore di 800 miliardi di euro, dipende dalla navigazione satellitare. Il bilancio dell'UE finanzia i programmi europei di navigazione satellitare Galileo e EGNOS con un importo di 3,4 miliardi di euro nel periodo 2007-2013.

Bruxelles stima che occorreranno 1,9 miliardi di euro nel periodo 2014-2020 per completare le infrastrutture di Galileo. I costi operativi complessivi di Galileo e di EGNOS sono stimati a 800 milioni di euro all'anno. Queste stime sono provvisorie e non impegnano il futuro quadro finanziario pluriennale del bilancio UE.

## Incentivi fiscali per i lavoratori che rientrano in Italia

In vigore dal 28 gennaio 2011 gli incentivi fiscali per il rientro dei lavoratori in Italia. Contribuire allo sviluppo del Paese mediante la valorizzazione delle esperienze umane, culturali e professionali maturate da cittadini dell'Unione europea che hanno risieduto continuativamente per almeno due anni in Italia, che studiano, lavorano o

che hanno conseguito una specializzazione post lauream all'estero e che decidono di rientrare in Italia, attraverso la concessione di incentivi fiscali, sotto forma di minore imponibilità del reddito è la finalità della Legge n. 238 del 30 dicembre 2010, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale il 13 gennaio 2011.

I benefici fiscali - che spettano dalla data di entrata in vigore della legge fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2013 - consistono in una riduzione della base imponibile Irpef: in sostanza, i redditi di lavoro dipendente, i redditi d'impresa e i redditi di lavoro autonomo percepiti dalle persone fisiche beneficiarie degli incentivi concorrono alla formazione della base imponibile ai fini IRPEF in misura ridotta, secondo le seguenti percentuali: 20% per le lavoratrici; 30% per i lavoratori. Alle persone che rientrano in Italia è garantita l'attestazione delle proprie competenze e dei titoli acquisiti all'estero.

Le pratiche necessarie a perfezionare il rientro in Italia delle persone fisiche sono curate dagli uffici consolari italiani. Sono esclusi dai benefici i soggetti che, essendo titolari di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato con pubbliche amministrazioni o con imprese di diritto italiano, svolgono all'estero, in forza di tale rapporto, la propria attività lavorativa.

## NUCLEARE Laporta dovrebbe essere il quinto membro dell'Agenzia per la sicurezza nucleare

*Umberto Veronesi, Marco Ricotti, Maurizio Cumo e Stefano Dambruoso gli altri quattro*

Primo via libera delle commissioni riunite Industria e Ambiente del Senato alla nomina del viceprefetto Stefano Laporta a quinto e ultimo membro dell'Agenzia per la sicurezza nucleare.

Il parere favorevole è arrivato a larga maggioranza con 34 sì su 36 membri totali (per il resto un astenuto e un contrario). Per il via libera definito occorre attendere ora l'analogo parere delle commissioni Ambiente e Attività produttive della Camera.

Una volta completata la cinquina che compone l'Agenzia per la sicurezza nucleare (la cui ratifica viene fatta con Dpr), un decreto del Presidente del consiglio dovrà stabilire la sede dell'organismo, mentre un analogo provvedimento dovrà fissarne il regolamento di organizzazione e funzionamento. Ma il primo atto che dovrà assumere (all'unanimità) il nuovo consiglio direttivo dell'Agenzia di sicurezza nucleare sarà la designazione del direttore generale a cui fa capo tutta la struttura amministrativa con compiti di coordinamento e controllo.

## FISCO Assonime: uniformare Iva e ridurre Irpef

Ridurre il prelievo sulle famiglie e sulla produzione, attraverso l'aumento delle aliquote Iva, la patrimoniale sulla ricchezza e la tassazione sulle rendite finanziarie al 20%, porterebbe a un calo dell'aliquota Irpef per il primo scaglione al 20% dal 23% attuale, liberando così risorse per il lavoro e gli investimenti. Ne è convinto il presidente di Assonime, Luigi Abete, che ha presentato, negli scorsi giorni, le proposte per una riforma fiscale in Italia formulate dall'associazione che raggruppa le società italiane per azioni.

Partendo dal presupposto che "l'evasione è un fenomeno ormai dilagante, che tocca tutti i tributi diretti e indiretti e la stima di 100 miliardi di euro non appare eccessiva", Abete ripropone quanto già detto l'anno scorso, sempre in Assolombarda, come unica vera alternativa: "La rimodulazione del carico impositivo attraverso un suo spostamento dalle imposte sui redditi all'Iva".

La proposta di Assonime è di uniformare l'aliquota ordinaria dell'Iva al 20%, come ha già fatto il Regno Unito. "Uno spostamento dei carichi tributari verso le imposte indirette della grandezza indicata avrebbe effetti positivi sulla convenienza a lavorare e investire e agirebbe nei fatti come una sorta di svalutazione, migliorando le ragioni di scambio delle nostre esportazioni", dice Abete. Ci sarebbe un effetto "scalino" sui prezzi dei beni di consumo, ma con nessun effetto sull'inflazione.

Secondo il presidente di Assonime, "molti temono che l'aumento dell'Iva possa condurre a una compressione dei consumi, ma questo rischio sarebbe compensato dall'aumento del reddito disponibile". Per Abete, occorre "ridurre al 20% l'aliquota sul primo scaglione di reddito, oggi fissata al 23%, il livello più elevato fra i paesi europei". Da un lato la revisione delle aliquote Iva porterebbe a maggiori entrate per 40 miliardi di euro, secondo Assonime, che unite ad altri 9 miliardi derivanti dall'imposta patrimoniale sulla ricchezza e a circa un miliardo dalla tassazione uniforme dei redditi finanziari, porterebbero il totale delle maggiori entrate di questa riforma a 50 miliardi.

Dall'altro lato, sempre secondo l'analisi di Assonime, la riduzione dell'Irpef avrebbe un costo di 13 miliardi di euro, la riduzione dell'aliquota Ires (dal 27,5% attuale al 20%) avrebbe un impatto di 12 miliardi, mentre la tassazione sugli affitti con il sistema della cedolare secca al 20% porterebbe a minori entrate per 2 miliardi. A questi vanno aggiunti 8 miliardi di contributi per i meno abbienti come interventi compensativi dell'aumento dell'Iva e 15 miliardi in forma di sussidi di disoccupazione. Totale: 50 miliardi di euro. Il saldo, quindi, fra maggiori entrate e minori entrate-maggiori spese andrebbe alla pari con un impatto di circa il 3% del Pil.

Gloria Lupi

**TRIBUNA ECONOMICA**  
GIORNALE DI ECONOMIA FINANZA



Direttore Responsabile  
Francesco Bartolini Caccia  
francesco.bartolinicaccia@tribuna.com

Direttore Pubbliche Relazioni  
Adriana Caccia  
adriana.caccia@tribuna.com

Pubbliche Relazioni, redazione di Roma  
Lucia Fedele  
lucia.fedele@tribuna.com

Corrispondente dall'Estero  
Fabrizio Carbone  
fabrizio.carbone@tribuna.com

Grafica e impaginazione  
Manuele Pollina  
manuele.pollina@tribuna.com

Editore  
Editoriale Tribuna Economica  
Società Cooperativa

Amministratore Unico  
Pietro Capuano  
pietro.capuano@tribuna.com

Stampa  
AF officina digitale  
Vicolo del Divino Amore, 16  
00186 Roma

Il giornale pubblica in esclusiva  
i servizi "Rapporti Ambasciate"

Pubblicità  
Commerciale € 295,00 a modulo

Abbonamenti  
Annuale € 50,00  
Estero € 100,00

Registrazione Tribunale di Roma  
n.16/86 del 10/01/86

Iscrizione Roc  
N. 17324

Iscrizione AGCI  
N. 15343

Invii postali  
U.P. Roma 4 - C.P. 13172  
Viale Terme di Diocleziano, 30  
00185 Roma

e-mail  
redazione@tribuna.com

Invio comunicati stampa  
news@tribuna.com

Sito internet  
www.tribuna.com

Questa testata ha usufruito  
del contributo statale art. 3 comma 3  
legge 7 agosto 1990 nr. 250

M.L.

I nuovi legami tra politica, finanza e istituzioni; la necessità di trovare una diversa e più articolata definizione di "mafia"; i cambiamenti nella leadership di Cosa Nostra. Sono queste, in sintesi, le tracce che ispirano il nuovo libro della sociologa palermitana Alessandra Dino ("Gli ultimi padrini. Indagine sul governo di Cosa Nostra", Editori Laterza). Proprio partendo dall'analisi degli stili di comando degli "ultimi boss", a cominciare dal superlatitante Matteo Messina Denaro, indicato come il nuovo capo di Cosa Nostra, la studiosa spiega come le attività criminali e illegali abbiano acquistato nuove e più ampie dimensioni, mimetizzandosi nel "corpo legale" della società, tra i professionisti e i colletti bianchi, cogliendo al volo nuove opportunità di alleanza con il mondo della politica e dell'economia. "Pezzi di classe dirigente e produttiva - scrive Alessandra Dino - hanno scelto di far proprio il 'metodo mafioso' per difendere forti inte-

## "I nuovi" padrini: il punto di vista della psicologia

*In un libro i profili dei boss della mafia*

ressi economici, per conservare privilegi, per incrementare l'accumulo del capitale, anche a costo di divenire complici o conniventi dell'abuso e della violenza, o anche solo di assumere un atteggiamento di apparente neutralità di fronte alla prevaricazione delle leggi e dei diritti".

Negli ultimi anni, spiega la studiosa, sono mutati i metodi e l'identità stessa dell'organizzazione mafiosa, in coincidenza con il mutare degli uomini che stavano ai suoi vertici. Oggi la mafia non spara e non uccide, ma persegue comunque i suoi piani di accumulazione finanziaria. Ha mutato pel-

le e diventa sempre meno distinguibile da altri legittimi operatori del mercato. E' per questo che cerca una nuova leadership, un nuovo capo carismatico. Alessandra Dino passa in rassegna le storie e le cronache degli ultimi trent'anni, mettendo a fuoco le figure di Riina e Provenzano, la loro alleanza strategica, i loro scontri, il loro diverso modo di guidare l'organizzazione mafiosa. Di entrambi, mette in evidenza i rapporti con la politica, le istituzioni e l'economia. E poi descrive un possibile futuro di Cosa Nostra affidato nelle mani di Matteo Messina Denaro, di cui ricostruisce la carriera criminale, le relazioni altolocate e le più insospettabili debolezze umane. Un libro documentato e pignolo, che sembra un romanzo ma che riesce ad accostare il rigore della ricerca scientifica alla passione per la narrazione, fornendo al lettore ampi spunti di riflessione sul modo in cui viene costruito, mantenuto e riprodotto il potere nel nostro Paese.

## Da Saviano a Camilleri, le "popstar della cultura"

*Un affresco graffiante nel pamphlet di Alessandro Trocino*

Che cosa hanno in comune Roberto Saviano, Giovanni Allevi, Carlo Petrini, Beppe Grillo, Mauro Corona e Andrea Camilleri? Sicuramente, una 'resistibile ascesa' nel mondo della notorietà. 'Popstar della Cultura', libro-pamphlet di Alessandro Trocino (Fazi Editore) è un affresco ironico e graffiante, divertente ma anche serio, sullo stato della cultura di massa in Italia, con particolare attenzione agli idoli della sinistra. Attraverso le testimonianze di estimatori e detrattori, i documenti e le opere, il libro racconta la parabola di sei personaggi che, in campi diversi, sono arrivati sul piedistallo più alto della celebrità. Il viaggio tra i 'Venerati Maestri' e anche il pretesto per raccontare l'Italia, per smontare i meccanismi mediatici e divistici di un Paese in cui l'inclinazione al conformismo, la profusione di retorica apocalittica, la delega delle responsabilità, la ricerca

del guru di turno e il presentismo hanno azzerato il pensiero critico e la capacità di ragionare sui contenuti.

Perché se è vero che la cultura di questi anni è stata monopolizzata dal berlusconismo imperante, è altrettanto vero che la sinistra, orfana dei suoi intellettuali di una volta, ha ormai cambiato pelle. Dall'egemonia culturale di impronta gramsciana all'industria culturale di Horkheimer e Adorno, fino all'attuale strapotere del marketing editoriale, il salto è stato lungo. In mezzo si è costituito un universo contaminato e franto, nel quale destra e sinistra si sono spesso confuse in un abbraccio poco virtuoso. Il libro è preceduto da una prefazione di Antonio Pascale, narratore e saggista, autore di 'Questo è il Paese che non amo', che definisce Popstar della cultura "un libro bello e serio" e "un originale contributo alla democrazia culturale".

## La giornata della memoria: i libri per non dimenticare

*Le proposte delle case editrici*

La produzione libraria legata al tema della Memoria, la cui giornata si è celebrata il 27 Gennaio, si è arricchita anche quest'anno di nuovi testi. MAR-SILIO: Una guida all'ex campo di concentramento liberato dai sovietici il 27 aprile del 1945. Questo è 'Visitare Auschwitz' di Carlo Saletti e Frediano Sessi che racconta il simbolo della Shoah. Un luogo dove ogni anno più di 60.000 visitatori si recano in visita: non solo studenti o insegnanti ma anche famiglie e singole persone. Un luogo dove furono uccisi tra il 1940 e il 1945 più di un milione di ebrei. FAZI: La neutrale Svizzera infettata dal virus dell'antisemitismo durante la guerra, dove un pastore locale Lugin monta la folla contro "il nemico ebreo", l'eterno capro espiatorio. Un racconto denso intitolato 'Un ebreo come esempio' di Jacques Chessex, considerato uno dei più grandi scrittori di lingua francese e il più grande scrittore svizzero, insignito del Prix Goncourt. La capitale austriaca degli anni venti è lo scenario di 'Addio Vienna' di Ludmilla Helga Siersch. La storia di un'infanzia, segnata da una madre e da una nonna ebrae scomparse nello sterminio. Ma anche la

Vienna degli intellettuali come Zweig, dei musicisti come Strauss e Bruckner. Siersch, dall'infanzia difficile, riuscirà a scappare ed ad approdare in Italia dove diventerà nel tempo un' apprezzata costumista di Cinecittà e diventerà amica di Age e Scarpelli, Steno, De Feo e Monicelli (che firma la prefazione). CASTELVECCHI: Un'analisi accurata del diario della ragazzina diventata il simbolo della Shoah e quella di Francine Prose nel libro 'Anne Frank. la voce dell'Olocausto'. Uno dei libri più letti e più importanti della storia contemporanea, merito come dimostra Prose - della stessa Frank che negli ultimi mesi passati nel rifugio di Amsterdam sottopose il suo Diario ad una accurata revisione nella consapevolezza di lasciare ai posteri un'opera letteraria e non una semplice testimonianza.

ELLINT: Costruito intorno alla figura storica di Raoul Wallenberg, "Giusto tra le nazioni", il romanzo di Joseph Kertes racconta la storia di Paul Beck un avvocato che nella Budapest del 1944 riesce a salvare la sua famiglia e molti altri. Kathy Kacer e Sharon McKay hanno portato alla luce i racconti dei bambini che allora sopravvissero alle deporta-

zioni e allo sterminio. Migliaia di loro furono strappati alle loro famiglie e rinchiusi in uno dei 356 ghetti sparsi tra Polonia, Unione Sovietica, Stati baltici, Cecoslovacchia, Romania e Ungheria. Storie di coraggio e di determinazione, di lotta e resistenza: le voci di non si è lasciato piegare ed è riuscito a sopravvivere per raccontare anche a nome di quei tantissimi che non ce l'hanno fatta. PIEMME: Arriva in libreria il testo inedito di Daniela Palumbo 'Le valigie di Auschwitz' (pp. 144, 11 euro) che ha vinto la nuova edizione del Premio letterario Il Battello a Vapore, rilanciato dalle edizioni Piemme dopo un decennio dallo storico ciclo di premi che aveva rivelato nuovi talenti della letteratura per ragazzi. Un libro dedicato alla Shoah, dal quale emerge uno stile asciutto e lucido che commuove e fa riflettere. Da una visita al campo di sterminio di Auschwitz nasce nell'autrice, nata a Roma nel '65 ma vive a Milano dove lavora per il mensile Scarp de' tennis, storico giornale di strada nato da un progetto della Caritas Ambrosiana, il desiderio di raccontare le storie, immaginate ma tragicamente realistiche, di quattro bambini che nell'Europa dilaniata dalle leggi razziali vivono sulla loro pelle l'orrore della deportazione. Un romanzo intenso che porta il lettore, ragazzo o adulto, a riflettere su un capitolo della nostra Storia che non deve essere dimenticato.

## Nuovo millennio: indicazioni per l'uso

*Roberto Vacca e il vademecum per la salvezza*

Alla vigilia di un anno in cui c'è chi è arrivato a profetizzare persino la fine del mondo, il 2012, Roberto Vacca risponde con 'Salvare il prossimo decennio' (edito da Garzanti), volume in cui, una volta per tutte, fa chiarezza, come recita il sottotitolo, tra "Pericoli immaginari e rischi reali. Vecchie paure e nuove complessità". Oggi siamo senz'altro più ricchi dei nostri antenati, viviamo più a lungo, conosciamo molte più persone, sappiamo fare molte più cose. Eppure abbiamo sempre le stesse paure. Anzi, paradossalmente, di queste ne abbiamo molte di più, così tanto facilitati dai mezzi di comunicazione a contagiarsi da un capo all'altro del pianeta con il terrore di catastrofi ambientali, economiche o sociali. Ingegnere e dirigente industriale, autore di numerosi saggi di divulgazione scientifica come il long seller 'Anche tu matematico' e il recente 'Patatrak!' (entrambi per Garzanti), a 84 anni Vacca nel nuovo libro compie una lucida e dettagliata analisi della reale situazione in cui il 'sistema' mondo, e in particolare gli italiani, si trova a vivere oggi.

Partendo da una certezza: i pericoli esistono, l'importante è concentrarsi su quelli veri e non su quelli finti. Come ad esempio la violenza, che i sondaggi indicano tra le principali paure degli italiani, quando invece il nostro paese raramente ha attraversato un periodo più pacifico, con il numero di assassini ai minimi mondiali, 3 volte in meno degli Stati Uniti, addirittura 50 che in Colombia. E ancora, l'immotivato allarme ambientale, la paura degli Ogm, le catastrofi naturali, l'avanzare della tecnologia, la crescita velocissima della Cina: una dopo l'altra Vacca analizza tutte le contemporanee fobie e indica una strada per il futuro, puntando il dito contro l'irresponsabilità di chi ci ha condotto alla crisi economica e auspicando un'etica da rinnovare contro corruzione e lassismo. "Una ripresa duratura non potrà essere solo economica - avverte però -. In Italia si parla soprattutto di problemi mal posti: giustizia, devoluzione e federalismo. Di produttività si discute in astratto. Dovremo, invece, mettere al primo posto la vergogna nazionale della scarsità trentennale di ricerca e sviluppo".



## Marchionne ottimista sulla performance del Gruppo

L'a.d. della Fiat Sergio Marchionne definisce soddisfacente la performance operativa del gruppo nel 2010. Parlando alla conference call con gli analisti finanziari sui dati 2010, Marchionne ha sostenuto che Fiat e Fiat Industrial si impegneranno per migliorare nel 2011. Iniziando l'intervento Marchionne ha ricor-

dato che questa è l'ultima conference call della Fiat che dopo 111 anni di conglomerata si è scissa da inizio 2010.

Sui risultati dell'ultimo anno, Marchionne ha sottolineato in particolare la forte riduzione dell'indebitamento a 2,4 miliardi di euro rispetto ai 4,4 miliardi di fine 2009. Infine ha aggiunto che, per l'anno in corso, il gruppo Fiat punta a realizzare performance migliori sia per Fiat spa, che per Fiat Industrial, le due società nate dalla scissione delle attività industriali dall'auto.

Non direttamente, ma Mister Tod's promette di trovare "amici e imprenditori napoletani" che diano un contributo al restauro di Pompei. "Noi - ha detto Della Valle, a margine di un convegno alla Bocconi - abbiamo sponsorizzato il Colosseo. Mi impegnerò personalmente perché amici e imprenditori napoletani si impegnino a Pompei. Dopo il Colosseo sarebbe un bellissimo segnale".

## Della Valle cerca il raddoppio

Recentemente Tod's Spa, anche tramite la costituenda fondazione senza scopo di lucro "Amici del Colosseo", ha firmato un maxi accordo di sponsorizzazione per il restauro del Colosseo del valore di 25 milioni di euro.

### KUWAIT

## Progetti per un miliardo di dollari

In occasione del Forum "Development Projects...the Gate of Kuwait's Future" il Vice Ministro degli Affari Economici, nonché Ministro dello Sviluppo, Sheikh Ahmad Fahad Al-Sabah, ha confermato che nel corso del prossimo mese di febbraio sarà firmato il contratto per la costruzione della causeway di 25 km, che collegherà Kuwait City all'isola di Subbya nel nord del Paese.

La causeway fa parte integrante del Progetto Silk City per la cui realizzazione è stata stanziata una somma pari a 90 miliardi di US Dollari; il Progetto Silk City creerà posti di lavoro per 300 mila persone ed a suo compimento, potrà ospitare circa 700 mila persone.

Altri progetti comprendono la realizzazione a Boubyan di un porto per container ed ulteriori

autostrade per il collegamento della Silk City e dello stesso Porto, con Kuwait City.

Per il settore petrolio, il Capo della Pianificazione Strategica della Kuwait Petroleum Corp. - KPC - Shaima Al-Ghuneim, ha altresì confermato che per i prossimi 5 anni sono stati stanziati 96 miliardi di US Dollari per la realizzazione di una nuova raffineria e l'ammodernamento delle due tra le tre esistenti, con l'obiettivo di aumentare la capacità di raffinazione fino a 1,4 milioni di barili al giorno (930 mila la capacità attuale).

La meta' circa dell'intero stanziamento è invece riservato per nuove esplorazioni e per arrivare da qui al 2020, ad una produzione giornaliera di greggio pari a 4 milioni di barili (3,2 b/g la produzione attuale).

ni telefoniche. Si tratta di un servizio che sarà disponibile, senza costi aggiuntivi, per tutti i clienti TIM in copertura 3G dotati di smartphone di nuova generazione abilitati a tale funzionalità. Il servizio - informa un comunicato - sarà lanciato a febbraio a partire dalle principali città per essere esteso progressivamente, nel corso dello stesso mese, a tutto il territorio nazionale.

## Telecom punta sull'alta definizione

Telecom lancia il servizio HD VOICE che consente di effettuare e ricevere chiamate in alta definizione con una qualità della voce migliore rispetto a quella delle normali conversazio-

## dalle aziende...

### Anas, prima stazione appaltante d'Italia

"Nel 2010 - ha affermato Pietro Ciucci - l'Anas si è confermata leader per la capacità di saper realizzare opere infrastrutturali, nel rispetto dei tempi e delle previsioni di spesa, e prima stazione appaltante del Paese, sia per le grandi opere che per gli interessi di mobilità delle comunità locali". "Questa nostra capacità di essere sul territorio - ha continuato il Presidente dell'Anas -, è stata recentemente rafforzata e riconosciuta anche dalla decisione di alcune Regioni di restituire il patrimonio stradale preso in carico, a seguito del cosiddetto federalismo stradale, e che è risultato in concreto difficilmente gestibile, sia sotto l'aspetto economico che sotto quello operativo". L'Anas, attualmente gestisce in modo diretto 25.000 km tra strade statali e autostrade, grazie all'incremento registrato negli ultimi dieci anni di circa 3.700 km, determinato per quasi 2.000 km dalla costruzione di nuove infrastrutture e per una parte dal fenomeno "di ritorno" di alcune strade dalle Regioni.

"È necessario - ha concluso il Presidente dell'Anas - che la Società sia in grado di fronteggiare i propri costi di funzionamento, utilizzando, in maniera esclusiva o almeno prevalente, i ricavi legati a logiche di mercato. È mio convincimento che questa è la strada futura che consentirà la completa autonomia finanziaria dell'Anas, liberando il Bilancio pubblico, senza rinnegare tuttavia il suo ruolo 'sociale' e di servizio pubblico".

### Tod's, ottima crescita dei ricavi nel 2010

Il Cda di Tod's ha approvato i dati preliminari di vendita del Gruppo Tod's relativi all'esercizio 2010. Il fatturato consolidato del Gruppo ammonta a 787,5 milioni di Euro nell'esercizio 2010, con una crescita del 10,4% rispetto al 2009.

Nel corso dell'anno, i ricavi hanno registrato una continua accelerazione della loro crescita: +3,4% nel primo trimestre, +7,4% nel secondo, +15,5% nel terzo e +16,1% nel quarto trimestre.

A cambi costanti, utilizzando cioè gli stessi cambi medi dell'esercizio 2009, i ricavi si attesterebbero a 773,8 milioni di Euro, con un incremento dell'8,5% rispetto all'esercizio precedente.

### Accordo Alitalia-PayPal per l'acquisto dei biglietti online

Da alcuni giorni è possibile acquistare biglietti aerei sul sito Alitalia.com effettuando il pagamento anche attraverso PayPal, il sistema di pagamento on line veloce, semplice e sicuro diffuso in tutto il mondo.

L'opzione di pagamento PayPal è gratuita e non comporta alcun supplemento alla tariffa del biglietto aereo. Possono effettuare un pagamento con PayPal sia gli utenti occasionali sia gli utenti registrati. La registrazione a PayPal è gratuita e può essere effettuata sul sito [www.paypal.it](http://www.paypal.it).

La modalità di pagamento con PayPal è particolarmente sicura in quanto è sufficiente inserire username e password del proprio conto PayPal per completare la transazione. La sicurezza dei dati forniti a PayPal è costantemente protetta grazie alla crittografia automatica dei dati riservati.

### Un "freno" per qualsiasi autovettura

Al North American International Auto Show di Detroit Brembo ha riconfermato il suo ruolo di produttore leader nella componentistica di primo equipaggiamento: un'auto su sei in mostra quest'anno monta impianti Brembo.

L'ottanta per cento delle auto con sistemi frenanti Brembo esposte a Detroit sono vetture ad alte prestazioni prodotte dalle più prestigiose case automobilistiche mondiali. Sul fronte americano, tra i marchi come Buick, Cadillac, Chevrolet, Ford e Tesla. In particolare, i freni Brembo sono presenti su Buick Regal GS, Cadillac CTS-V coupé, berlina e station-wagon, Chevrolet Camaro SS e cabrio, Chevrolet Corvette ZR-1 e Chevrolet Sonic Z-Spec, al debutto proprio al Salone di Detroit. Montano freni Brembo anche due Ford Mustang - Boss 302 e Shelby GT500 - e Tesla. Per Cadillac ha debuttato anche la vettura da corsa SCCA World Challenge GT con impianto Brembo, derivata dalla CTS-V coupé, con cui Johnny O'Connell e Andy Pilgrim correranno quest'anno al campionato di categoria, già vinto da Cadillac nel 2005 e nel 2007. Fra i costruttori europei presenti al Salone i principali modelli equipaggiati Brembo sono Audi, Bentley, Ferrari, Fiat, Maserati, Maybach, Mercedes-Benz, Porsche, Range Rover e Volkswagen. Montano impianti Brembo anche l'auto ibrida da corsa Porsche 918 RSR, altra debuttante a Detroit e vincitrice del premio "Best of Show" di Autoweek, e l'innovativa "dune buggy" elettrica presentata da Venturi di Monaco. Inoltre Brembo è fornitore di impianti di primo equipaggiamento per numerose vetture provenienti dall'Estremo Oriente, tra cui Lexus IS-F e LFA e tre modelli di Subaru Impreza.

## La digital economy attrae gli investitori italiani

Fra i settori chiave del nuovo programma a sostegno all'innovazione, spicca il settore digitale, con un impegno del governo a rafforzare il ruolo del Paese nella cosiddetta digital economy. Il settore ICT del Regno Unito è attualmente uno dei settori più dinamici dell'economia britannica ed europea, con oltre un milione di addetti ed una concentrazione di multinazionali che non ha uguali in Europa.

Numerose anche le aziende italiane del settore che decidono di aprire una sede in UK, attratte dalla dimensione e vitalità del mercato e dalle opportunità di crescita che questo offre; si pensi ad esempio all'importanza del segmento ICT nel mercato dei servizi finanziari. Fra le società italiane che guardano al mercato britannico non ci sono solo i maggiori operatori ICT del settore ma anche piccole startup innovative che vedono nel paese un trampolino di lancio per crescere a livello internazionale e trovare potenziali partner tecnologici.

Il team italiano di UK Trade & Investment è molto impegnato nel far conoscere le opportunità che il Regno Unito offre alle giovani startup high-tech italiane. Da qui il coinvolgimento nelle maggiori business plan competition nazionali, quali Startup Milano Lombardia, Startup Palermo e Premio Nazionale Innovazione con un premio speciale che porterà i vincitori in una missione esplorativa del mercato britannico. Inoltre UK Trade & Investment ha lanciato lo scorso novembre la prima edizione della propria business plan competition, denominata UK-Italy Springboard, che si è tenuta a Torino in collaborazione con Fondazione CRT e JStone. L'evento ha visto competere sette società con progetti molto innovativi nei settori ICT, e-health e clean-tech; nello stile tipico della famosa serie BBC Dragon's Den le aziende partecipanti si sono presentate di fronte ad una giuria italo-britannica formata da specialisti di settore, incubatori britannici e un business angel. All'iniziativa è intervenuto in videoconferenza Doug Richard, il "drago" della trasmissione Dragon's Den, il quale si è intrattenuto in una sessione di Q&A con le startup. Il vincitore sarà ospitato presso uno degli incubatori di SETSquared dove potrà testare il mercato UK per sei mesi.

I vincitori delle varie business plan competition hanno inoltre ricevuto un riconoscimento ufficiale, all'interno della categoria Innovation Awards, nel corso della cerimonia UK-Italy Business Awards (www.uk-italy-businessawards.it), tenutasi lo scorso 20 gennaio a Milano. Giunta ormai alla sua quarta edizione, la cerimonia è un evento di gala promosso da UK Trade & Investment in partnership con Borsa Italiana per celebrare la sinergia fra Italia e Regno Unito ed esprimere un formale ringraziamento alle tante imprese italiane che hanno scelto il Regno Unito per la loro strategia di internazionalizzazione.

## I servizi del Governo del Regno Unito a supporto degli investitori

UK Trade & Investment (UKTI) è l'organizzazione del Governo Britannico che si occupa dello sviluppo del commercio internazionale e assiste le aziende estere interessate ad avviare un'attività nel Regno Unito, aiutandole a realizzare il loro potenziale di crescita.

Il Regno Unito è la principale destinazione europea degli investimenti esteri. Centinaia di aziende da tutto il mondo aprono ogni anno una sede nel Regno Unito per ampliare la propria quota di mercato internazionale e aumentare il proprio margine competitivo.

Lo staff di UK Trade & Investment che opera in Italia supporta ogni anno un gran numero di società italiane di ogni dimensione - dalla start-up tecnologica all'impresa leader di mercato - offrendo accesso ad informazioni, consulenza, supporto pratico e contatti che facilitino la creazione oppure l'espansione della propria presenza nel Regno Unito. Una volta aperta una sede nel Regno Unito, gli investitori potranno contare sul supporto di UKTI per lo sviluppo di nuove opportunità di business, trovare una nuova sede in UK, esportare all'estero, creare un quartier generale europeo ed avere voce nel governo britannico.

UK Trade & Investment è presente in Italia presso il Consolato Generale Britannico di Milano, quello di Napoli e l'Ambasciata di Roma.

In un discorso, ad inizio 2011 a Manchester, il Primo Ministro David Cameron ha illustrato i piani volti a promuovere la crescita e a creare occupazione in tutto il paese. Il piano prevede di investire nelle "industrie del futuro", ovvero i settori aerospaziale, farmaceutico e verde, incoraggiando al tempo stesso la crescita oltre il sud-est per bilanciare l'economia. "Promuovere il turismo, le energie verdi, il settore farmaceutico, le produzioni avanzate, le industrie del futuro è di cruciale importanza - ha sottolineato il Primo Ministro -. Sarebbe un grande errore, tuttavia, limitarsi alla grande industria perché, se osservate la provenienza della crescita degli ultimi anni, vedrete che sono le piccole imprese, con le loro innovazioni, ad avere fortissime potenzialità."

Edward Chaplin, Ambasciatore uscente di S.M. Britannica a Roma, intervistato da *Tribuna Economica*, parla di come sta cambiando il Regno Unito, di energia e dei progetti realizzati dall'Ambasciata.

**Ambasciatore, il Regno Unito è alle prese con una nuova fase politico-economica. Come sta cambiando il Paese?**

Nel Regno Unito i cambiamenti sono stati numerosi. Le elezioni del maggio 2010 hanno portato ad un nuovo governo di coalizione. Come ha indicato il Cancelliere dello Scacchiere George Osborne, la massima priorità per il Paese consiste nel riportare i conti pubblici in buono stato riducendo il deficit. Sono state già operate alcune scelte difficili: lo Spending Review dello scorso ottobre annunciava tagli per 81 miliardi di sterline nei prossimi quattro anni. Queste decisioni stanno producendo riforme importanti, come una revisione del sistema di welfare e più rigore nei sussidi, un settore pubblico più snello e tasse universitarie più alte.

Malgrado l'impopolarità di alcune di queste riforme, il Governo continua a impegnarsi per garantire il futuro successo economico del Regno Unito e creare un ambiente che permetta una crescita fiorente del settore privato. Emergono segnali positivi e si prevede una crescita dell'1,8% nel 2010 e del 2,1% nel 2011. Il tasso di disoccupazione del 7,9% è il più basso fra le economie del G7.

**Energia e ambiente: quale sarà il futuro di questi settori nel Regno Unito?**

La Green Economy è una prospettiva entusiasmante. Nel Regno Unito, già nel biennio 2008/2009 il settore low carbon impiegava oltre 900.000 persone.

Continueremo ad investire in energie rinnovabili, nel nuovo nucleare e nella cattura e stoccaggio del carbonio per ridurre le emissioni, la dipendenza dalle importazioni energetiche e dall'instabilità dei prezzi dei combustibili. Il Regno Unito è stato il primo Paese a rendere vincolanti gli obiettivi di riduzione di CO2 con il Climate Change Act.

INTERVISTA A EDWARD CHAPLIN, AMBASCIATORE USCENTE DI S.M. BRITANNICA A ROMA

## Primo Paese a rendere vincolanti gli obiettivi di riduzione di CO2

Mr Christopher Prentice sarà nuovo Ambasciatore in Italia

Il Governo sta inoltre introducendo nuove tecnologie low carbon nel mercato britannico dell'elettricità. Sappiamo che entro il 2020, con la fine del ciclo vitale di numerosi impianti nucleari e a carbone, si dovrà rinnovare un quarto dell'attuale sistema produttivo energetico del paese.

Sempre entro il 2020, circa il 30% della nostra elettricità verrà dalle rinnovabili; entro il 2030, il nuovo mercato renderà disponibile un mix di energia elettrica più pulito e sicuro, con bollette meno costose per i cittadini. Il futuro per noi sarà luminoso solo se sarà verde.

**Sono i Suoi ultimi giorni da Ambasciatore in Italia; che cosa ricorderà del suo mandato?**

Sono sempre molti i ricordi che un Ambasciatore porta via con sé alla fine di un mandato. Io ho trascorso in Italia quattro anni indimenticabili.

Fra le cose che più mi hanno colpito c'è la severità con cui spesso gli Italiani giudicano se stessi e il proprio Paese: in varie occasioni, ho dovuto difendere io gli Italiani! Di loro apprezzo la creatività e il dinamismo, che sono anche alla base di un tessuto economico fatto di piccole e medie imprese competitive, vera forza trainante del Paese, ma anche qualità come l'ospitalità e il calore che sanno trasmettere.

Sono rimasto spesso colpito da quanto vivo sia ancora nel cuore di molti il ricordo dell'ultima guerra, e dalla testimonianza dei legami speciali che si erano creati fra popolazioni locali e soldati britannici. Molte organizzazioni, come quella inglese del Monte S. Martino Trust, celebrano ancora oggi il coraggio dei contadini italiani nell'aiutare i prigionieri di guerra tra il '43 e il '45.

**Quali sono stati i progetti da Lei realizzati durante la Sua permanenza in Italia?**

Parlerei piuttosto di aree di intervento, che sono state veramente numerose. Per citarne solo due, la nostra Green Agenda, cioè la promozione di politiche verdi, continua a caratterizzare l'impegno del Governo britannico e della nostra Ambasciata in Italia. Un percorso iniziato con il convegno italo-britannico di Pontignano sui cambiamenti climatici nel 2007 è culminato con l'inserimento di questo tema tra le priorità della presidenza italiana del G8 nel 2009.

Un'altra area di grande impegno è quella volta alla promozione degli scambi commerciali fra i

nostri due Paesi, il cui livello ha continuato a crescere nonostante la crisi. Per celebrare il successo degli investimenti italiani nel Regno Unito, il Consolato di Milano ha organizzato negli ultimi tre anni altrettante edizioni del premio divenuto ormai noto come UK-Italy Business Awards.

Ma se per le aziende italiane il Regno Unito si conferma meta ideale per gli investimenti, non è sempre vero il contrario, e l'Italia dovrà sfruttare meglio ogni opportunità per agevolare gli investimenti che diverse grandi aziende (come BG Italia o Shell) stanno effettuando in questo Paese.

**E' già noto il nome del nuovo Ambasciatore? Può presentarlo ai nostri lettori?**

Mr Christopher Prentice prenderà il mio posto a Roma in questi giorni. È un diplomatico di lungo corso, esperto di Medio Oriente ma anche del contesto europeo. Sono sicuro che Mr Prentice avrà il piacere di presentarsi in prima persona ai vostri lettori alla prima occasione utile.

S.B.

## Nata l'alleanza dell'energia eolica off-shore

Scottish & Southern Energy, una delle più grandi utility della Gran Bretagna ha firmato un memorandum d'intesa con Siemens e tre altre società per dar vita ad una speciale collaborazione. Grazie a nomi come Subsea 7, Burntisland Fabrications e Atkins è nata, infatti, l'alleanza dell'energia eolica off-shore, un cluster di società che lavoreranno insieme attraverso l'elaborazione di formali accordi commerciali nei prossimi mesi per tagliare i costi associati alla tecnologia in questione. "La nuova alleanza è stata progettata per rispondere alle sfide dettate dai costi d'investimento e della catena di distribuzione, sostenendo così lo sviluppo e la realizzazione di progetti eolici in mare", ha dichiarato Jim Smith, direttore della sezione energie rinnovabili per SSE.

Consapevole del vasto potenziale offerto dal settore Smith spiegato come questa innovativa collaborazione riunisca gli attori principali del comparto energetico off-shore, elemento fondamentale per rendere il successo dell'energia eolica marina a lungo termine.

LAURENCE BRISTOW-SMITH, CONSOLE GENERALE DI S.M. BRITANNICA A MILANO

## “L’interscambio tra Regno Unito e Italia ha tenuto molto bene”

*“Il mio successore sarà Vic Annels Direttore per il Commercio Internazionale di UKTI nella regione orientale del Regno Unito”*

La Banca Mondiale ha rilevato che per costituire un’attività commerciale nel Regno Unito sono sufficienti 13 giorni rispetto a una media di 32 giorni negli altri Paesi europei. Ha inoltre classificato il Paese al primo posto in Europa ed al sesto nel mondo per quanto riguarda la semplicità amministrativa nel gestire un’azienda. Grazie al sistema aperto, trasparente e favorevole al business vigente nel Regno Unito, avviare una nuova impresa è assai facile e alle imprese estere non vengono imposte regole diverse. Forse sarà anche per questo che Paese è la principale destinazione europea degli investimenti esteri? Ogni anno centinaia di aziende da tutto il mondo aprono una sede nel Paese per ampliare la propria quota di mercato internazionale ed accrescere il proprio margine competitivo.

*Tribuna Economica ha intervistato Laurence Bristow-Smith, Console Generale Britannico a Milano. Egli ha fatto il punto della situazione britannica, su ide, rapporti bilaterali e, infine, ha anticipato il suo futuro e il suo futuro successore.*

**Console Bristow-Smith, il Regno Unito sta affrontando, come il resto del mondo, una situazione nuova e delicata; a Suo avviso, quale sarà il risultato finale di questa fase?**

Da un punto di vista economico, gli ultimi anni sono stati senza dubbio estremamente difficili per l’economia britannica, per l’Europa e per tutto il mondo in generale. Il Regno Unito occupa una posizione particolare, al di fuori dell’Eurozona, e ha legami economici particolarmente stretti con gli Stati Uniti. L’economia mondiale mostra segni sempre più evidenti di crescita e non esito a dire che alla fine assisteremo a un ritorno della crescita e a un aumento della prosperità. Vi saranno comunque degli ostacoli lungo il percorso. Il deficit di bilancio conseguente alla crisi del 2008-09 deve essere affrontato; il governo ha intrapreso delle misure, ma il processo non sarà certo indolore per i singoli cittadini e per la società nel suo complesso. Sono in corso grandi progetti per ristrutturare e riorganizzare il sistema dell’istruzione, la sanità, l’Esercito, la Marina e molti altri comparti del settore pubblico. Come ho detto non si può negare che sarà arduo, ma credo che la volontà di affrontare i problemi e di agire per superarli sia un segno estremamente positivo, per cui sono sicuro che alla fine ne usciremo vincitori.

**Ide e rapporti bilaterali Italia-Regno Unito. Qual è il punto della situazione?**

Data la situazione economica internazionale, l’interscambio tra Regno Unito e Italia ha tenuto molto bene. Ritengo che questo sia dovuto al fatto che la spina dorsale dei rapporti non è costituita da progetti o contratti di notevole entità, ma da accordi tra molte migliaia di PMI. Nei momenti difficili riuscire a vendere è decisamente più complesso, ma non c’è motivo per rinunciare. Sono anzi impressionato dal modo in cui le imprese di entrambi i Paesi hanno proseguito gli sforzi nonostante la stretta creditizia e altri problemi internazionali.

Sul fronte degli investimenti, notiamo un flusso alquanto vivace di aziende italiane che vogliono investire nel Regno Unito. Non c’è un particolare settore di attività da segnalare. Molte sono ditte piccole e innovative con idee e tecnologie inedite. Altre offrono beni di consumo o alimentano l’insaziabile appetito britannico per il cibo italiano. Quest’anno siamo particolarmente soddisfatti che Banca Intesa San Paolo abbia deciso di spostare a Londra la sede centrale per le attività internazionali. Secondo me questa è un’ulteriore dimostrazione del fatto che Londra rimane il più importante centro finanziario globale.

In direzione opposta devo dire che abbiamo ancora difficoltà a incoraggiare le imprese britanniche a investire in Italia. La burocrazia, i problemi nella pianificazione, le lungaggini dei processi legali e le norme restrittive del mondo del lavoro sono disincentivanti. E sfortunatamente gli ostacoli incontrati da alcune società che hanno cercato d’investire in Italia negli ultimi anni hanno scoraggiato altri imprendi-

tori del Regno Unito. Quando ne parlo con loro, semplicemente mi riferiscono che in altri Paesi il ritorno economico è più rapido. Certamente vorrei veder mutare questa realtà, ma la soluzione non dipende da me.

**Anche Lei, come l’Ambasciatore, è a fine mandato; il Suo è stato un lavoro ricco e intenso. In sintesi, quali sono stati i principali risultati ottenuti?**

Lascerò l’Italia nel marzo 2011 dopo cinque anni e mezzo trascorsi a Milano. È stata davvero un’esperienza professionale ricca e intensa. Se c’è un risultato che desidero sottolineare è che UK Trade & Investment (UKTI) e il Consolato Generale Britannico di Milano quale quartier generale delle attività d’investimento e commerciali del Regno Unito sono ora decisamente meglio conosciuti e apprezzati rispetto a cinque anni fa. Il nostro profilo mediatico è molto migliorato e, di conseguenza, le richieste di assistenza che ci pervengono sono decisamente più numerose. Questo è un fatto senz’altro positivo!

**Chi subentrerà alla guida del Consolato Generale di Milano?**

A succedermi quale Console Generale e Direttore Generale per il Commercio e gli Investimenti sarà Vic Annels, che attualmente è Direttore per il Commercio Internazionale di UK Trade & Investment nella regione orientale del Regno Unito. Può vantare un trascorso nel settore privato a cui va sommata la recente e brillante esperienza presso UKTI. So che è molto motivato a lavorare in Italia e porsi alla guida della nostra squadra locale. Spero di poterli lasciare un forte team concentrato sui propri obiettivi e ormai avvezzo al successo. Sono certo che, su tale base, saprà raggiungere traguardi significativi.

**Che cosa farà nel Suo futuro?**

Quanto a me, lascerò i Servizi Governativi e avvierò una nuova attività di bed & breakfast in Scozia; mi diventerò a cucinare per i miei ospiti a e a lavorare in giardino.

**Nostra intervista**

A Londra fervono i preparativi per le Olimpiadi del 2012. Tra i nuovi progetti in fase di realizzazione c’è un hotel in una stanza.

Una sola camera, ma con vista. La camera ‘a room for London’ sarà realizzata sul tetto del Queen Elizabeth Hall & Purcell Room, una sala da concerto che fa parte del Southbank Centre, uno dei più importanti centri culturali di Londra, e potrà ospitare due persone. La struttura sarà temporanea e permetterà a

## Londra, hotel a una camera per coloro che amano l’esclusività

chiunque sia alla ricerca di un albergo in città di prenotare per una o più notti una stanza tutta per sé. La facciata sarà fatta di alluminio e rifletterà le luci della City. All’interno ospiterà una

## Sud-est, terra delle opportunità

Le regioni del sud est dell’Inghilterra sono da tempo sinonimo di alta tecnologia e telecomunicazione per essere sedi di importanti compagnie del settore quali Vodafone, Microsoft e Oracle. La loro presenza offre enormi possibilità per le piccole e medie imprese britanniche del territorio nel campo della richiesta di subfornitura e di servizi. Anche Brighton, una cittadina sul mare e generalmente nota per il turismo estivo, ha reinventato se stessa divenendo un importante centro per il settore dei media digitali.

Un ulteriore supporto viene dato dalle istituzioni tramite la creazione di centri di ricerca, di business park, di infrastrutture per il trasporto e la comunicazione che sono sorte un po’ ovunque, creando un ambiente favorevole per lo sviluppo.

### MANCHESTER SCIENCE PARKS

## Presentato il piano

È stato presentato dallo studio di architettura John McAslan & Partners alle autorità locali il progetto di massima per la realizzazione di un nuovo Parco Scientifico a Manchester (Manchester Science Parks), che prevede la costruzione di sette edifici per un totale di 23.000 mq, che saranno destinati a compagnie del settore delle biotecnologiche e di IT, che lavoreranno in simbiosi con l’Università di Manchester. Il progetto sarà realizzato in collaborazione con il Corridor Manchester, ente istituito per potenziare lo sviluppo economico e sociale dell’area.

suite dotata di ogni comfort. Sul tetto sarà realizzata anche una piscina privata.

Un hotel temporaneo di questo tipo era stato già pensato due anni fa a Parigi. Sul tetto del Palais de Tokyo, nel quartiere del Trocadero, proprio davanti alla Tour Eiffel, era sorto l’Everland Hotel. Allora, una notte in hotel costava 333 euro. Del nuovo albergo londinese non si hanno ancora dettagli, ma qualunque sia il costo, ne varrà sicuramente la pena.

### INVESTIMENTI DIRETTI

## Una tradizione che risale alla seconda metà degli anni novanta

Alla crescita della nostra presenza imprenditoriale in UK è però corrisposta una contrazione del numero di dipendenti, dovuta essenzialmente a processi interni di razionalizzazione degli organici.

Il settore dell’energia è il primo come fatturato e ha l’ENI al suo centro con le diverse aziende del gruppo: Eni UK, Agip, Polimeri EuropaUK, Engineering and Construction e Snamprogetti.

Il settore della difesa è il secondo più importante con il Gruppo Finmeccanica, la cui attività nel Regno Unito si sviluppa principalmente tramite la AugustaWestland, la Selex Galileo, la Selex Communications, la Vega, la Selex Systems Integration e la recentemente acquisita DRS Technologies. Le società del gruppo arrivano ad impiegare oggi sul territorio britannico circa 10.000 dipendenti facendo sì che Finmeccanica consideri il Regno Unito come una sorta di secondo mercato nazionale.

Forte è anche la presenza degli investimenti diretti britannici in Italia; secondo le ultime stime disponibili, circa 470 società britanniche dispongono di filiali in Italia, localizzate principalmente nelle regioni nord-occidentali e nord-orientali del Paese: telecomunicazioni (Vodafone), energia (British Gas, International Power), farmaceutica (GlaxoSmithKline) e servizi bancari (Royal Bank of Scotland, Barclays) sono i settori di maggiore attrazione dei capitali britannici.

Anche nel settore turistico si registrano presenze significative di investitori britannici di primaria importanza quali i gruppi *Rocco Forte Hotels* (già proprietario degli Hotel Savoy a Firenze e de Russie a Roma e che ha completato recentemente un grande progetto di sviluppo turistico in Sicilia, nei dintorni di Sciacca Terme) e *Orient Express* (Cipriani di Venezia, Villa San Michele a Fiesole, Splendido a Portofino, Caruso a Ravello).

Parte consistente degli investimenti britannici diretti in Italia continua ad essere costituita dagli investimenti di portafoglio, difficilmente rilevabili e caratterizzati da una grande mobilità.

La fusione tra il London Stock Exchange e Borsa Italiana avvenuta nel 2007 costituisce un ulteriore importante sviluppo nel processo di integrazione tra i sistemi economici dei due Paesi. La nuova entità, la più grande in Europa, gestisce la piattaforma di negoziazioni più avanzata in Europa e conta sui più efficienti servizi di post-trade.

## UK, l'innovazione guida gli investimenti

L'anno finanziario 2009/2010 si è concluso positivamente per il Regno Unito che, come annunciato dal Primo Ministro David Cameron durante l'Investment Business Summit di Londra, ha attratto investimenti da ben 54 Paesi per un totale di 94.000 nuovi posti di lavoro – il 20% in più rispetto al periodo precedente.

Quasi la metà dei nuovi investimenti sono stati generati dall'attività di UK Trade & Investment (UKTI), l'organizzazione del Governo britannico che supporta sia le società estere interessate a stabilire una sede nel Regno Unito, sia le aziende con sede in UK che mirano ad espandersi e ad esportare in tutto il mondo. Nel 2010 UK Trade & Investment è stata premiata come la miglior agenzia di promozione commerciale del mondo industrializzato.

L'attrazione di investimenti esteri continua ad essere fra le priorità politiche ed economiche del nuovo governo di coalizione, impegnato in particolare nel trasformare il paese in un hub tecnologico per attrarre le imprese più innovative al mondo. Da qui la scelta di investire ben £ 15m, seppur in un momento economico difficile, in una Technology Taskforce all'interno di UK Trade & Investment dedicata a questo scopo. La nuova taskforce includerà un team dedicato agli investimenti nelle nuove tecnologie e nell'imprenditorialità che lavorerà con imprenditori, esperti dell'industria, scienziati, investitori e settori chiave del governo per attrarre nel Regno Unito i migliori investimenti tecnologici.

La taskforce è parte di un programma ben più ampio, il blueprint for technology, (<http://www.bis.gov.uk/assets/biscore/innovation/docs/b/10-1234-blueprint-for-technology>) che include una serie di misure economiche e fiscali volte a supportare l'innovazione e a facilitare la transizione verso una knowledge based economy. Il nuovo programma è stato annunciato da David Cameron durante una visita a Shoreditch e al media centre del Parco Olimpico. E proprio da qui partirà uno dei progetti destinati a far divenire Londra una sorta di nuova Silicon Valley, con investimenti per utilizzare le strutture olimpiche dell'area East End di Londra e creare un nuovo polo tecnologico che richiami imprese high tech da tutto il mondo.

Ad oggi sono state annunciate varie misure, che entreranno presto in vigore, volte ad incentivare e incoraggiare l'innovazione. Dal punto di vista fiscale, oltre a mantenere i generosi crediti d'imposta per le imprese che effettuano attività di R&S, il nuovo governo ha promesso graduali riduzioni fiscali che porteranno l'aliquota della corporate tax al 24% e l'aliquota per i profitti più bassi al 20%.

## Mercato turistico anglosassone sempre ai primi posti

L'agenzia nazionale britannica per il Turismo, VisitBritain, ha da poco annunciato i risultati della ricerca annuale della Nbi (Nation Brand Index) secondo la quale la Gran Bretagna ha mantenuto il quarto posto nella classifica dei cinquanta Paesi più ammirati al mondo, grazie al ricco retaggio storico ed architettonico e per l'effervescenza delle città e delle attrazioni che queste ospitano.

Il primo, secondo e terzo posto sono andati rispettivamente a Usa, Germania e Francia. La Gran Bretagna ha mantenuto anche il quinto posto come destinazione turistica desiderabile, e l'ottavo se "il costo di una vacanza non fosse una variabile rilevante".

Sul fatto di essere una nazione "ricca di bellezze naturali", un'area debole in passato, la Gran Bretagna ha guadagnato una posizione attestandosi al posto numero ventitre. Per quanto riguarda l'accoglienza, la trecicesima posizione del Regno Unito è buona, ma non ideale. Ciò nonostante la cultura britannica rimane una forte attrattiva per i visitatori stranieri. Per questo mantiene il settimo posto per il retaggio culturale, ed il quarto per quello contemporaneo, che include la musica, la cinematografia e la letteratura, e l'ottavo per l'eccellenza nello sport.

Intesa Sanpaolo, principale banca retail italiana, ha stretto ulteriormente i legami con il Regno Unito portando alla fine dello scorso anno l'Headquarter della Direzione Internazionale della Divisione Corporate a Londra. La scelta di insediare una parte significativa della propria operatività nella capitale della finanza europea, considerata la piazza di riferimento per le aziende italiane che intendono davvero internazionalizzarsi, è stata premiata dal Governo britannico con lo UK - Italy Business Award 2010 quale Investor of the year.

Sempre nell'ottica di ampliare il proprio perimetro di riferimento, dopo 6 edizioni organizzate in Italia, nel novembre scorso Intesa Sanpaolo ha presentato proprio a Londra la prima tappa del roadshow internazionale della "Intesa Sanpaolo Start-up Initiative". Si tratta della prima piattaforma italiana dedicata alle Start-up e ai progetti Early Stage italiani e internazionali, provenienti dai settori Cleantech, delle Nanotecnologie, dell'ICT, delle Biotecnologie e dei servizi per il sociale, e ai loro potenziali investitori di riferimento. Scopo della manifestazione, promossa e organizzata dal Team Innovazione della Divisione Corporate e Investment Banking di Intesa Sanpaolo – guidata dal direttore generale della Banca, Gaetano Miccichè - è scoprire nuove realtà imprenditoriali fortemente innovative, prepararle al confronto

## Intesa Sanpaolo stringe i rapporti con la "City"

con il mercato e dare loro l'opportunità di presentarsi a potenziali investitori e partner industriali per avvicinare ancora di più il mondo della finanza a quello dell'innovazione tecnologica e della ricerca, universalmente riconosciuti come elementi fondamentali per una crescita e uno sviluppo duraturi.

La Start-up Initiative prevede un percorso che si articola in tre momenti distinti:

- nella prima fase le aziende seguono un programma di formazione finalizzato alla preparazione del business plan e all'organizzazione e gestione dell'incontro con gli investitori;
- alla fase di formazione segue una giornata dedicata alla valutazione e alla selezione delle imprese. Grazie alla partecipazione di un panel di esperti provenienti dal mondo del Venture Capital, degli Incubatori universitari e delle Fondazioni attive in questo settore, le aziende migliori hanno accesso alla fase successiva;
- la fase operativa, l'Investor Arena Meeting, vede le aziende selezionate incontrare Business Angels, Venture Capitalists, Fondi di Seed Capital e Fondazioni, secondo gli schemi consueti

per questo tipo di evento: presentazione dell'azienda e del business plan e Q&A tra investitori e azienda su tematiche economiche, finanziarie e tecniche.

La Start-up Initiative amplia l'offerta di servizi e prodotti che Intesa Sanpaolo mette a disposizione delle imprese italiane, in particolare di quelle che intendono intraprendere un percorso di crescita attraverso innovazione e ricerca, dagli spin off universitari alle start-up, dalle PMI high tech ai gruppi tecnologici.

Per il 2011 sono previste altre 4 edizioni in Italia e altre tappe a livello internazionale con un roadshow che toccherà ancora Londra poi Francoforte, Tel Aviv e San Francisco. Proprio il 1 febbraio la Start-Up Initiative tornerà nella City, coinvolgendo 9 realtà provenienti dal settore Cleantech che hanno presentato progetti molto innovativi dedicati principalmente alla produzione, trasformazione e allo sviluppo di energia pulita da varie fonti. A un anno dal lancio della piattaforma, oltre 600 tra Start-up e progetti Early Stage sono stati contattati per le selezioni: di questi oltre 140 hanno avuto accesso alla fase di formazione e oltre 90 hanno preso parte al confronto in Arena, presentandosi agli oltre 450 investitori che hanno preso complessivamente parte alla fase finale.

L'ultima innovazione in fatto di celle fotovoltaiche può essere condivisa da Svizzera e Regno Unito, dal momento che proviene direttamente dal lavoro congiunto di Swiss Federal Laboratories for Material Science and Technology di Dübendorf (Canton Zurigo) e del National Physical Laboratory britannico: si tratta di nuovi elettrodi trasparenti e flessibili in grado di offrire una soluzione economica e molto più leggera rispetto ai normali conduttori impiegati nelle celle solari.

Peter Chabreck, manager della elvetica Sefar Ag, società che ha collaborato con i due laboratori e che produce tessuti di precisione, ha spiegato nel dettaglio la soluzione messa a punto: "Gli elettrodi trasparenti giocano un ruolo chiave nell'ambito della produzione di sistemi optoelettronici come gli Oled. Le caratteristiche principali saranno l'alta conduttività, l'alta trasparenza e l'alta temperatura".

I laboratori coinvolti nel progetto sono stati capaci di realizzare un elettrodo basato su una maglia di fibre metalliche e poli-

### FOTOVOLTAICO

## Gli elettrodi diventano un tessuto trasparente

Asse svizzero-britannico

meriche intrecciate tra di loro. Nonostante oggi si stiano studiando i nanotubi in carbonio come alternativa trasparente al costoso e decisamente più fragile dell'ossido di stagno di indio (ampiamente usato dal settore solare), questi si portano dietro svantaggi ancora non trascurabili, come prestazioni non ancora all'altezza delle aspettative.

Al contrario, secondo gli scienziati i nuovi elettrodi a base tessile forniscono un'alternativa economicamente efficiente consentendo una produzione "roll-to-roll" ad alto rendimento. I ricercatori avevano già realizzato una maglia dalla struttura porosa che presentava tuttavia importanti limitazioni; limitazioni superate però dalla decisione di riempire i "buchi" della maglia con un polimero trasparente ed inerte tramite immersione in modo da

andare a coprire completamente uno dei lati del tessuto come una pellicola di protezione. Il rivestimento polimerico così ottenuto rende l'elettrodo impermeabile ai gas e liquidi e l'intera struttura risulta trasparente in quanto i fili metallici possiedono un diametro inferiore ai 40 micron.

Il team ha scoperto che gli elettrodi all'interno di celle solari organiche realizzate su tessuti di precisione raggiungono le stesse performance di quelle in celle solari realizzate su substrato di vetro organico. "I primi promettenti risultati sono stati raggiunti, ora abbiamo bisogno di sviluppare un design più adatto", ha spiegato Chabreck aggiungendo l'intenzione della società a cooperare con altre aziende sui prodotti finali.

Fonte: rinnovabili.it

## UK-CINA

## Unite per la crescita "pulita"

La collaborazione sulla crescita a basso tenore di carbonio tra Cina e Regno Unito rafforzerà lo scambio delle politiche concrete di know-how e competenze tra il Regno Unito e le province ed i comuni della Cina che hanno attivato dei progetti pilota a basso tenore di carbonio basati su tre tematiche principali: pianificazione a basso tenore di carbonio; utilizzo dei meccanismi di mercato, comprese emissioni contabilità e commercio, delle strutture più ampie delle politiche a basso tenore di carbonio e studi mirati alla promozione dello sviluppo di nuove politiche a basso tenore di carbonio e a favore dell'efficienza energetica; standard per il basso tenore di carbonio, etichettatura e approvvigionamento per favorire il consumo a basso tenore di carbonio.

La collaborazione tra Regno Unito e Cina si focalizzerà inizialmente sulla cooperazione tra il Regno Unito e le province cinesi di Chongqing Guangdong e Hubei, con una popolazione totale di 180 milioni di abitanti, che hanno in attivo progetti pilota a basso tenore di carbonio.

Entrambi i paesi lavoreranno per istituire un Comitato di Collaborazione a Basso Tenore di Carbonio tra Regno Unito e Cina ed un Piano d'Azione entro la primavera del 2011.

Il Ministro per l'Energia ed il Cambiamento Climatico, Chris Huhne ha affermato: "Fare della

*crescita verde una realtà per entrambi i paesi sarà fondamentale ai fini della prosperità, dell'ambiente e della nostra sicurezza energetica. L'accordo di oggi dimostra che sia il Regno Unito che la Cina vogliono accelerare la transizione verso il basso tenore di carbonio e sono entrambe impegnate a creare una maggiore collaborazione sui mercati energetici e sulla tecnologia a basso tenore di carbonio."*

Fonte: Ambasciata Regno Unito in Italia

## Liverpool si promuove a Londra

L'ufficio, che aprirà a New Broad st., rientra in uno progetto congiunto tra Council, gruppi del settore pubblico e circa 30 aziende private di Liverpool. L'iniziativa si prefigge di attrarre business nel Merseyside, la contea di Liverpool. Il progetto, che avrà inizialmente la durata di 3 mesi ma non ne è escluso il rinnovo, è stato ideato in considerazione del successo riscosso dal padiglione di Liverpool alla World Expo di Shanghai, dove ha registrato un afflusso di oltre 770mila visitatori.

Starwood Hotels & Resorts Worldwide, Inc., è uno dei principali marchi di hotel al mondo con 1.025 immobili in 100 paesi e circa 145mila dipendenti propri. Starwood Hotels è una società integrata, proprietaria, operatore e franchisor di alberghi, resort e residenze con i seguenti marchi: St. Regis, The Luxury Collection, W, Westin, Le Méridien, Sheraton, Four Points by Sheraton, il recente Aloft e Element SM. Starwood Hotels è proprietaria di Starwood Vacation Ownership inoltre, Inc., uno dei principali operatori di alta qualità di resort in multiproprietà.

È recente l'apertura dello Sheraton Malpensa Airport Hotel & Conference Centre che, ubicato nell'hub internazionale di Malpensa, rappresenta una nuova alternativa per riunioni di affari a Milano.

L'hotel offre un centro congressi di oltre 2.000 mq. Tutte le aree sono completamente insonorizzate, dotate di tecnologie audiovisive all'avanguardia e con StarMeeting Concierge (SM), un esclusivo servizio assistenza e supporto ai partecipanti delle riunioni e conferenze.

## Starwood apre a Malpensa un hotel per uomini d'affari targato Sheraton

Tutte le sale si trovano sullo stesso piano, compresa una sala multifunzionale principale di 1.000 mq. in grado di essere suddivisa in otto sezioni, perfettamente insonorizzate, fino a sei metri di altezza, consentendo una grande varietà di eventi e riunioni.

Ulteriori 22 sale che vanno da 16 a 285 metri quadrati sono in grado di ospitare qualsiasi cosa, da una rapida intervista a un evento di 350 persone, completano un'invidiabile assortimento di offerte disponibili per i clienti.

Sheraton Malpensa Airport Hotel & Conference Centre è nato per diventare il principale riferimento per business, riunioni, congressi ed eventi in un territorio che è un crocevia naturale tra le arterie che portano al centro di destinazioni quali Milano, Rho Fiera, Brianza nonché desti-

nazioni turistiche.

Sheraton Malpensa Airport Hotel & Conference Centre vanta una posizione davvero strategica, al di fuori dal caos della città, all'interno dell'aeroporto internazionale. In 30 minuti di viaggio in treno è possibile raggiungere il centro della città senza problemi di traffico e di parcheggio, così come la stazione centrale di Milano.

Al taglio del nastro per lo Sheraton Milan Malpensa Airport, Roeland Vos presidente Europa, Africa & Medio Oriente di Starwood Hotels & Resorts, ha affermato "Il brand Sheraton è molto forte in Italia".

Oltre al restyling del Grand Hotel Florence, che riaprirà a maggio con marchio St. Regis e ai lavori di restauro del Gritti Palace di Venezia, che si prevede dureranno un anno e mezzo, il presidente ha annunciato l'apertura del W Milan il prossimo anno.

"La necessità di accorciare i tempi di permanenza nelle trasferte di lavoro è un obiettivo raggiunto con lo Sheraton Malpensa. Ma Milano cresce anche come turismo leisure: è la terza meta europea, dopo Parigi e Roma".

## UK-ITALY BUSINESS AWARDS

## Un premio divenuto un simbolo di prestigio

Per il quarto anno consecutivo, si è svolta la serata di gala degli UK-ITALY Business Awards, l'evento promosso dal Governo Britannico attraverso UK Trade & Investment (UKTI), in collaborazione con Borsa Italiana per celebrare il successo di aziende italiane che nel corso dell'anno hanno investito nel Regno Unito avvalendosi dell'assistenza del team italiano di UK

Trade & Investment. Inoltre, da questa edizione sono stati presenti anche degli "Innovation Awards", che premiano "lo straordinario contributo dato all'innovazione dalle nuove imprese italiane che si sono messe in luce nel corso delle start-up competition organizzate in Italia nel 2010".

Andrew Levi, Direttore Investimenti di UK Trade & Invest-

ment a Londra, Laurence Bristow-Smith, Console Generale di S.M. Britannica a Milano e Direttore Generale per il Commercio e gli Investimenti in Italia, e Raffaele Jerusalem, Amministratore Delegato di Borsa Italiana S.p.A. sono stati i relatori della cerimonia di premiazione a cui è seguita una cena.

Tra gli ospiti d'onore Chris Gibson-Smith, Presidente di London Stock Exchange, Angelo Tantazzi, Presidente di Borsa Italiana, e Lamberto Mancini, Direttore Generale di Cinecittà Studios e Segretario Generale ANICA che ha concesso il filmato di apertura della cerimonia a tributo del cinema italiano. Il cinema, infatti, è stato il tema di fondo di questa edizione degli UK-Italy Business Awards, nonché una delle categorie premiate in virtù della partecipazione di UKTI e Borsa Italiana alla 67ma Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

La serata è stata poi allietata dal corpo di ballo del Northern Ballet di Leeds che, sotto la direzione di Daniel de Andrade, si è esibito in coreografie dedicate al cinema italiano.

Alla cena di gala hanno partecipato, oltre ai rappresentanti delle società premiate, alcuni esponenti delle maggiori aziende italiane, della stampa, del mondo della cultura e dello sport, fra cui l'asso nero-azzurro Wesley Sneijder accompagnato dalla moglie Yolande Cabau van Katsbergen.

## EDIZIONE 2011

**Intesa Sanpaolo** - Investor of the Year; **Eni** - Environmental Technologies Award; **40 South Energy** - Research & Development Award; **De Agostini** - Creative Industries, Long Term Investor Award; **Salvatore Mereu** - Creative Industries, Best Innovative Budget Award; **Perini Worldwide** - Corporate Social Responsibility Award; **Amplifon** - Brand Recognition Award; **Natuzzi** - Internationalisation Award; **Café do Brasil** - Internationalisation Award.

**UK-ITALY Innovation Awards** novità 2011: **SmartRM** - UK-ITALY Springboard Award; **Biofordrug** - UK-ITALY Entrepreneurship Award; **Amanuens** - Bright Future Ideas Award; **Panoptes** - Bright Future Ideas Award.

## I quattro anni di UK-ITALY Business Awards

## EDIZIONE 2010

(ordine alfabetico)

**Accademia Teatro Alla Scala** - Intercultural Award; **Adant** - Bright Future Ideas Award; **Buongiorno** - Business Technologies Award; **Cont.Sal.UK** - Entrepreneur Award; **Chiesi Group** - Research & Development Award; **Fiat Group** - Investor of the Year; **Grimaldi Group** - International Business Award; **Missoni SpA** - International Business Award; **SMS Engineering** - Market Entrant Award; **SRI Group** - Internationalisation Business Award.

## EDIZIONE 2009

(ordine alfabetico)

**Ama Software** - Market Entrant Award; **Autogrill** - Investor of the Year; **Barabino & Partners** - Business Internationalisation Award; **Beppe Servegnini** - Intercultural Award; **Bravosolution** - Business Technologies Award; **Fabio Capello** - Career Recognition Award; **Falck Renewables** - International Environmental Award; **Laura Tonatto** - Creativity Award; **Tecnospamtec** - Research & Development Award; **Technogym** - Corporate Social Responsibility Award; **Yamamay** - Brand Internationalisation Award.

## EDIZIONE 2008

(ordine alfabetico)

**Aicon Yachts** - Internationalisation Business Award; **Borsa Italiana** - Business Partnership Award; **Carpisa - Kuvvera Group** - Internationalisation Business Award; **Eurotech** - R&D Award of the year; **Finmeccanica** - Investor of the Year; **Mario Biondi** - Special Career Recognition Award; **Pirelli** - Innovation Award; **Politecnico Milano** - Knowledge Transfer Partnership Award; **Rossopomodoro** - Internationalisation Business; **Telsey** - SME Successful Start up Award; **Tiscali** - Business Technologies Award.

Comunicazione finanziaria

## Doppio primato per Eni

Eni è la società con la migliore comunicazione finanziaria e istituzionale online a livello internazionale. È quanto emerge dalla quattordicesima edizione dello studio condotto da H&H (Hallvarsson & Halvarsson) società svedese con uffici a Londra e Milano per misurare l'efficacia della comunicazione online delle principali società che operano a livello internazionale in 28 diversi settori di business.

Nell'ambito dell'indagine, che si conferma come la più ampia ricerca sulla comunicazione istituzionale e finanziaria online (950 società valutate, 571 professionisti interpellati, 127 criteri di esame utilizzati), Eni quest'anno raggiunge un duplice primato. In primo luogo, per il terzo anno consecutivo la società si colloca al primo posto dell'H&H Webranking Europe 500, che raccoglie le 500 maggiori società per capitalizzazione quotate sui listini europei tratte dalla classifica FT Europe 500. Inoltre,

Eni si aggiudica la prima posizione nella nuova classifica H&H Webranking Global 100, che comprende le principali 100 società per capitalizzazione a livello internazionale che compongono la lista del FT Global 100 stilata dal Financial Times.

Questo duplice risultato conferma il costante impegno di Eni nel comunicare online con i propri stakeholder in modo completo e trasparente attraverso soluzioni costruite in base alle diverse esigenze dei target, e fa seguito a un altro importante successo, raggiunto lo scorso ottobre per il secondo anno consecutivo: il CSR Online Award Global Leaders 2010, conquistato da Eni per la migliore comunicazione web a livello mondiale sulle iniziative e attività in materia di responsabilità sociale d'impresa, a conferma del forte impegno della società nel perseguire la sostenibilità dello sviluppo in ogni ambito della propria attività.

## Un 2010 buono per il cinema inglese

I dati su spettatori e botteghini 2010 mostrano che l'anno è stato ancora ottimo per il cinema britannico. Gli spettatori sono stati oltre 169 milioni e i dati del box office hanno visto un aumento del 5% sul 2009.

Anche se gli spettatori totali del 2010 nelle sale inglesi sono stati 169.249.839, ovvero il 2.4% in meno rispetto al 2009, i botteghini sono cresciuti del 5% (988.342.310 sterline).

Il Direttore generale della Cinema Exhibitors' Association, Phil Clapp, ha dichiarato: "Penso che sappiamo tutti che il 2009 era un anno difficile da replicare, dato soprattutto l'incredibile successo di Avatar a dicembre. Vedere nuovamente un numero di spettatori prossimo ai 170 milioni è un grande risultato, soprattutto data la concorrenza estiva della Coppa del Mondo e del terribile maltempo di fine anno che ha avuto un impatto del 25% sul pubblico inglese".

Una line-up di film vari e validi ha però dimostrato la stabilità della storia d'amore tra pubblico inglese e grande schermo.

"Nel corso del 2010, film come Inception, Toy Story 3 ed il primo episodio di Harry Potter e i doni della morte hanno attratto e conquistato il pubblico. E il 3D ha continuato ad essere uno dei principali motori di spinta di spettatori e botteghini. Nei prossimi 12 mesi sono previste varie uscite, come Pirati dei Caraibi 4: Oltre i Confini del Mare, The Hangover 2, X-Men: First Class, Cars 2, Transformers 3, The Adventures of Tin Tin: The Secret of the Uni-

corn, Breaking Dawn e l'episodio finale di Harry Potter. Posso ben sperare - conclude Clapp - che il 2011 sia un altro anno di grande successo e intrattenimento per l'industria e il pubblico".

## L'INIZIATIVA Portare tutti su internet

Pc completi a novantotto sterline

Da pochi giorni è stata lanciata l'iniziativa denominata Race Online 2012, che mira a portare online i 9.2 milioni di cittadini che ancora non dispongono di un accesso ad Internet. Pc completi di monitor, tastiera, mouse e modem 3G ad appena 98 sterline, più 9 sterline mensili per avere accesso alla Rete 3G.

Ma come è stato possibile ridurre di così tanto il prezzo di un computer? Ovviamente grazie a GNU/Linux. I PC, infatti, saranno dotati del sistema operativo libero. Il distributore Remploi ha già stimato circa 8 mila unità vendute entro i primi 12 mesi dal lancio dell'iniziativa. Certo che se il progetto dovesse trasformarsi in un successo senza precedenti ci sarebbe da chiedersi per quale motivo anche altri paesi europei non considerino l'adozione e la promozione del nostro amato sistema operativo per combattere la digital-divide.

Il fenomeno della caduta del mercato immobiliare in Inghilterra sembra destare un forte interesse da parte di investitori italiani sia essi individui che aziende nonostante l'apprezzamento della sterlina.

Nell'attuale quadro economico-finanziario il mercato immobiliare di Londra continua a rappresentare in maniera predominante il luogo ideale di molti investitori stranieri per diverse ragioni.

Alcune aziende sembrano motivate dall'ambizione di stabilire a Londra loro headquarters o filiali nell'intento di sviluppare progetti nuovi e poter entrare a far parte di un circuito commerciale ed altamente competitivo di dimensione internazionale.

Alcuni imprenditori e professionisti sembrano invece spinti dal cd. "fiuto dell'affare" ed a ricercare ed acquisire immobili in ragione dell'alta redditività commerciale dell'immobile nel medio e lungo termine e dell'opportunità di incrementare il proprio patrimonio familiare.

L'attuale esigenza pratica di investitori ed aziende che per ragioni meramente commerciali e d'investimento sono spinti ad esplorare il territorio anglosassone espone loro a divenire inevitabilmente a contatto con il vigente diritto di proprietà immobiliare.

Nel Regno Unito sono in realtà in vigore separati sistemi normativi. L'Inghilterra e Galles risultano essere governate dal medesimo sistema normativo che regola il diritto di proprietà immobiliare.

La scelta dell'immobile da acquistare potrebbe essere anche dettata dal titolo di proprietà afferente l'immobile. Nel sistema giuridico vigente in Inghilterra e nel Galles la normativa vigente in materia di diritto di proprietà immobiliare è Law Property Act 1925, che ha creato due soli titoli di proprietà immobiliare: "Freehold" e "Leasehold".

Il titolo Freehold riconosce un diritto di proprietà incondizionato, pieno ed assoluto sui terreni e fabbricati. Il proprietario del freehold è il solo "dominus" al quale sono riconosciuti ampi diritti sulla proprietà.

Al pari del diritto di proprietà riconosciuto nel sistema giuridico del sistema "civil law" che vige in gran parte dei paesi europei e del codice civile italiano (art 832 cc.) si conviene che il titolare del Freehold risulta essere tuttavia sottoposto al principio del "neminem laedere" secondo il quale il proprietario non potrà disporre della proprietà qualora questo possa arrecare danni a terzi.

Il diritto di proprietà su un'unità immobiliare all'interno di un edificio ad uso di ufficio, negozio, magazzino o residenziale, viene denominata "Leasehold".

## Investimenti Immobiliari in Inghilterra

Il Leasehold è un titolo di proprietà non assoluto e limitato per un determinato numero di anni. Qualora la proprietà dell'unità immobiliare sia trasferita dal proprietario (Landlord - titolare del Freehold) all'acquirente (Tenant - titolare del Leasehold) per un numero di anni superiore a sette sarà necessario effettuare la registrazione del titolo Leasehold presso il registro immobiliare nazionale "Land Registry".

Il leasehold si fonda sul "Lease" che costituisce un'importante documento

che stabilisce i diritti e obblighi (Covenants) del locatore e del conduttore e regolando dunque i rapporti tra le medesime parti fino al termine di durata. Il rapporto che si instaura tra Landlord e Tenant può essere equiparato ad un rapporto di locazione immobiliare per alcune caratteristiche ma se ne differenzia per altre.

A differenza di quanto si verifica nelle giurisdizioni di civil law, le transazioni immobiliari in Inghilterra sono eseguite da avvocati abilitati all'esercizio della professione denominati solicitors.

Prima di procedere alla compravendita, un investitore dovrà valutare se acquistare una proprietà a mezzo di un'impresa o un trust inglese o in nome di una persona fisica al fine di pianificare ed ottimizzare il carico fiscale

che verrà applicato con il verificarsi dell'acquisto.

Con l'acquisto di un immobile sia ad uso commerciale che residenziale, il compratore sarà tenuto al pagamento della Tassa sull'Acquisto di un Immobile (SDLT). L'aliquota di SDLT verrà determinata in base al valore della proprietà e dal titolo di proprietà, Lease o Freehold.

A partire dallo scorso giugno 2010 con il nuovo Governo si sono attuati tanti cambiamenti anche in materia fiscale finalizzati a portare

il debito pubblico del Regno Unito sotto controllo e ad attrarre investitori stranieri.

Il Financial Times del 22 ottobre 2010 ha riportato che il debito pubblico del Regno Unito è sceso al livello più basso sin dalla decade degli anni ottanta e risulta inferiore a quello della Germania considerata uno dei paesi economicamente più forti in Europa.

L'articolo non fornisce una guida completa della normativa vigente - specifiche problematiche richiedono una consulenza individuale.

**Caterina Iodice, Avvocato e Solicitor e Olivia Cooper, Solicitor**  
Studio legale  
Gregory Rowcliffe Milners  
email: law@grm.co.uk

Si ringrazia

**Il Consolato Generale Britannico di Milano, UK Trade & Investment e la Camera di Commercio Britannica di Milano**

per il gentile supporto offerto

Info e Contatti:

**UK Trade & Investment British Consulate General**  
Via San Paolo 7, 20121 Milano  
Inward Investment Group:  
Tel. +39 02 72300299  
Websites: www.ukti.gov.uk  
www.uk-italybusinessawards.it  
inwardinvestment.milan@fco.gov.uk

**The British Chamber of Commerce for Italy**  
Via Dante 12, 20121 Milano  
Tel. +39 02 877798  
Fax +39 02 86461885  
www.britchamitaly.com  
bcc@britchamitaly.com

**La seconda parte del "Rapporto Regno Unito" sarà pubblicata il 21 febbraio.**

**Tema principale:**

*Investimenti del settore privato e interviste a Presidente e Segretario generale*

*della Camera di Commercio Britannica di Milano*

FMI - PIL

## Zona euro a 1,5% nel 2011; a 1,7% nel 2012

Il Fondo monetario internazionale conferma per la zona euro una crescita per quest'anno dell'1,5%, mentre alza quella per l'anno prossimo all'1,7%. Per la sola Germania il Fmi ha rivisto la sua stima a 2011 al 2,2% dal 2,0%, vista la forte domanda interna. Lo dice in una revisione del World Economic Outlook in cui aggiunge che la crescita globale nel 2011 sarà del 4,4%, rivedendo la stima di ottobre di +4,2% e di aspettarsi una crescita del 4,5% nel 2012.

Gli Stati Uniti, grazie a un pacchetto di tagli fiscali, dovrebbero dare una spinta alla ripresa economica globale che aveva già cominciato a prendere velocità alla fine dell'anno scorso, dice il Fondo monetario internazionale. Gli sgravi fiscali emanati lo scorso anno probabilmente spingeranno al rialzo la crescita negli Stati Uniti, mentre anche il pacchetto di stimolo del Giappone potrebbe aiutare la ripresa moderata globale, ha detto il Fmi. "Più in generale, ci sono segni crescenti che i consumi privati - che erano scesi nettamente durante la crisi - stanno cominciando a prendere piede nelle principali economie avanzate" ha detto.

Le economie avanzate sono state un freno per la crescita globale dopo la crisi finanziaria scoppiata nel 2007. Se da una parte stanno iniziando ad offrire un maggior contributo, dall'altra il Fmi ha detto che proprio quelle economie pongono ancora il maggior rischio per la ripresa mondiale. In particolare, il Fmi avverte dei rischi al ribasso a causa della crisi del debito in Europa e degli elevati livelli del debito di molte altre economie avanzate.

Sono necessarie "azioni di politica globale rapide e decisive" per affrontare i problemi nella zona euro, ha detto. In un rapporto separato il Fmi ha chiesto un aumento della dimensione effettiva del fondo di salvataggio finanziario europeo e rigorose prove di stress delle banche della regione. Il Fondo ha rivisto la sua previsione di crescita 2011 per le economie avanzate al 2,5% dalla previsione di ottobre del 2,2%.

La crescita dovrebbe rimanere al 2,5% anche l'anno prossimo - un ritmo di crescita che però non è sufficiente a incidere sugli alti tassi di disoccupazione. Le nazioni ricche devono mantenere in atto politiche monetarie distensive per sostenere la crescita, ha detto.

Dopo il consenso del Parlamento, serve la ratifica di tutti gli Stati membri perché entri in vigore. Belgrado deve però collaborare con il Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, sottolineano i deputati.

"Ratificando l'Accordo di associazione e stabilizzazione (ASS), il Parlamento europeo incoraggia caldamente la Serbia a compiere passi ulteriori nel suo storico viaggio verso l'UE", ha commentato il relatore liberaldemocratico Jelko Kacin durante il dibattito in plenaria del 18 gennaio. "Riconosciamo con piacere i risultati raggiunti dalla Serbia durante l'ultimo anno, ma sottolineiamo anche le sfide del futuro. Belgrado deve collaborare pienamente con il Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia e garantire che il processo di ratifica dell'accordo continui senza problemi".

L'accordo riduce le barriere al commercio fra UE e Serbia e rappresenta un passo avanti verso un possibile ingresso del paese balcanico nell'Unione.

È stato firmato nel 2008, ma da allora solo 12 Stati membri, fra i quali l'Italia, l'hanno ratificato. I deputati chiedono ai restanti 15 di procedere con la ratifica.

**Dialogo col Kosovo: impegno e disponibilità al compromesso.** I deputati chiedono con forza che il dialogo col Kosovo inizi senza in-

## Approvato Accordo di stabilizzazione e associazione fra UE e Serbia

dugi e "accolgono con favore la volontà della Serbia di compiere questo passo in collaborazione con l'Unione", sottolineando che, per ottenere buoni risultati, sono necessari "impegno e disponibilità al compromesso".

Le istituzioni serbe parallele nel Kosovo del nord devono essere inoltre smantellate, poiché "minano il processo di decentramento e impediscono la piena integrazione della comunità serba nelle istituzioni kosovare", hanno aggiunto i deputati.

**Liberalizzazione dei visti d'ingresso: attenzione agli abusi.** Dal dicembre 2009, i cittadini serbi possono viaggiare senza visto in tutta l'area Schengen. "I cittadini serbi devono essere correttamente informati dei loro diritti e obblighi", chiedono i deputati, nella paura di possibili abusi anche di fronte all'aumento delle richieste di asilo dal paese balcanico.

La Serbia è il paese con il più alto numero di rifugiati e sfollati in Europa. Ha grandi problemi di abitazioni e povertà. "Rivedete la strategia nazionale per i rifugiati", chiedono i deputati alle autorità serbe. Inoltre, in vista del rientro di 150.000 persone dopo gli accordi raggiunti con i paesi dell'Unione europea, serviranno

"accurati preparativi, in particolare a livello di autorità locali", aggiungono i deputati.

La relazione, che sancisce il consenso del Parlamento all'accordo, è stata approvata per alzata di mano. La risoluzione non legislativa sul processo d'integrazione della Serbia è stata invece approvata con 612 voti a favore, 38 contrari e 28 astensioni.

### E la Banca Centrale Serba, aumenta il costo del denaro

La banca centrale della Serbia, ha deciso di aumentare il costo del denaro incrementando il tasso d'interesse di 50 punti base e portandolo così al 12%. "Il Comitato esecutivo - si legge nel comunicato - ha preso in considerazione che l'inflazione è al momento al di sopra del limite superiore della fascia di tolleranza di destinazione e che inasprimento della politica monetaria è necessaria al fine di contenere le pressioni inflazionistiche".

C.V.

GIAPPONE

### Banca Centrale: invariati i tassi

Il Consiglio direttivo della Banca Centrale del Giappone (BOJ) ha confermato tassi d'interesse sui minimi storici, compresi fra lo zero e lo 0,1%, come ampiamente atteso dal mercato.

L'economia giapponese mostra ancora segni di una ripresa moderata, ma sembra il recupero sembra essere preso una pausa. Si legge sul sito dell'istituto centrale nipponico. Gli investimenti fissi delle imprese hanno incominciato a salire, mentre il tema scottante rimane quello occupazionale visto che Lavoro la situazione è rimasta grave, anche se il grado di gravità si è allentato un pò.

UNGHERIA

### Costo del denaro: ancora un rialzo

Ennesimo ritocco all'insù dei tassi di interesse da parte della Banca centrale di Ungheria, anche se questa volta la mossa era attesa dagli analisti. A solo un mese dal precedente aumento, la Magyar Nemzeti Bank ha deciso di incrementare ancora il costo del denaro di 25 punti base portandolo al 6%. La mossa sarà effettiva a partire da domani, 25 gennaio. Lo scorso 20 dicembre l'Istituto centrale aveva destato sorpresa alzando i tassi dal 5,50% al 5,75%.

### Il Pil della Cina è cresciuto, nel 2010, del 10,3%

Alla crescita del Pil la spesa per consumi ha contribuito per 3,9 punti, la spesa per investimenti per 5,6 punti, le esportazioni nette per 0,8 punti. Relativamente al solo quarto trimestre la crescita del Pil è stata pari al 9,8%, un andamento migliore di quello previsto dagli economisti (9,1%).

Nel 2010 ha corso anche l'inflazione, il tasso tendenziale è salito al 3,3% rispetto alla contrazione, pari a -0,7%, registrata nel 2009. Solo a dicembre i prezzi al consumo sono saliti del 4,6% su base annua, robusto anche l'aumento dei prezzi alla produzione saliti nel 2010 del 5,5% dal -5,4% del 2009, solo a dicembre il balzo è stato pari al 5,9%.

Ma a essere interessanti non sono solo i numeri del relativi al Pil. Ma anche i numeri dell'accordo commerciale raggiunto negli scorsi gironi tra Usa e Cina nel corso della visita del premier cinese Hu Jintao negli Stati Uniti.

Infatti, Stati Uniti e Cina hanno raggiunto una serie di accordi commerciali per un valore complessivo di 45 miliardi di dollari che garantiranno 235.000 posti di lavoro negli Usa. Tra le intese un maxicontratto da 19 miliardi di dollari per la consegna di 200 aerei Boeing.

**DELL**  
The power to do more

**intel**

**Affidabilità**

**Ho scelto.**

Cercavo un partner IT capace di proporre soluzioni scalabili per gestire la nostra continua evoluzione nella moda.  
**Ho scelto Dell.**

**PINKO**

[www.dell.it/hoscelto](http://www.dell.it/hoscelto)

## Brasile, quindicesimo Stato membro dell'European Southern Observatory

La Repubblica federativa del Brasile ha firmato l'accordo formale di adesione per diventare uno Stato membro della European Southern Observatory (ESO). A seguito della ratifica parlamentare il Brasile diventerà il quindicesimo Stato membro e il primo extraeuropeo.

A fine 2010, con una cerimonia a Brasilia, il ministro brasiliano di Stato per la Scienza e la Tecnologia, Sergio Machado Rezende e il direttore generale

dell'ESO, Tim de Zeeuw hanno firmato l'accordo di adesione formale al fine di rendere il Brasile uno Stato membro dello European Southern Observatory. Il Brasile diventerà il quindicesimo Stato membro, il primo al di fuori dell'Europa. Dato che con l'accordo si intende l'adesione ad una convenzione internazionale, questo deve essere ora sottoposto al Parlamento brasiliano per la ratifica. La firma dell'accordo fa seguito all'approvazione unanime da parte del Consiglio dell'ESO avvenuta nel corso di una riunione straordinaria svoltasi il alcuni giorni prima.

*"Partecipare all'ESO darà nuovo impulso allo sviluppo della scienza, della tecnologia e dell'innovazione in Brasile, in coerenza con gli sforzi considerevoli che il nostro governo sta facendo per mantenere il paese tra i più avanzati in questi settori strategici"*, ha dichiarato Rezende. L'European Southern Observatory ha una lunga storia di partnership con il Sud America, da quando il Cile è stato selezionato come il miglior sito per i suoi osservatori nel 1963. Fino ad ora, tuttavia, nessun paese non europeo ha aderito all'ESO in qualità di Stato membro.

*"L'adesione del Brasile darà alla vivace comunità brasiliana astronomica pieno accesso agli osservatorio più produttivi del mondo e creerà opportunità per l'industria brasiliana ad alta tec-*

*nologia, contribuendo al progetto europeo Extremely Large Telescope. Ne deriveranno nuove risorse e competenze per l'organizzazione e, al momento giusto, per il Brasile fornendo un'importante contributo a questo entusiasmante progetto"*, ha aggiunto il direttore generale dell'ESO, Tim de Zeeuw.

La fase di progettazione del telescopio European Extremely Large Telescope (E-ELT) è stata recentemente completata. È stata condotta una profonda verifica del progetto stesso in quanto ogni suo aspetto è stato esaminato da una giuria internazionale di esperti indipendenti. Il panel ha rilevato che il progetto E-ELT è tecnicamente pronto per entrare nella fase di costruzione. Il via libera per la costruzione di E-ELT è prevista per il 2011 e quando le operazioni di avvio avranno inizio nel prossimo decennio, astronomi europei, brasiliani e cileni avranno accesso a questo telescopio gigante.

Il presidente del Consiglio dell'ESO, Laurent Vigroux, ha concluso dicendo che *"gli astronomi in Brasile potranno collaborare con i colleghi europei e, naturalmente, potranno avere disponibilità di utilizzo degli osservatori di livello mondiale dell'ESO posti a La Silla e a Paranal, nonché di ALMA, che ESO sta costruendo con i suoi partner internazionali"*.

Laura Rinaldi

## Cresce meno del previsto l'inflazione in Nuova Zelanda

Cresce l'inflazione della Nuova Zelanda, tuttavia ad un livello inferiore rispetto alle attese del mercato.

Dai dati riportati dalla Statistics New Zealand emerge infatti che i prezzi al consumo sono cresciuti nel terzo trimestre del 2,3% t/t dal +1,1% del trimestre precedente mentre su base annua il dato mostra una risalita del 4% dal +1,5% dello stesso trimestre dell'anno precedente.

Le attese degli analisti erano per un +2,4% su base trimestrale e del 4,1% su base annuale.

*monetario e fiscale. La crescita europea è stata anche leggermente più forte del previsto. Le sfide connesse con bilanci sovrani limiterà il ritmo della ripresa europea e sono una fonte significativa di incertezza per le prospettive globali. In risposta, alcuni mercati emergenti hanno iniziato ad attuare misure di politica più restrittiva che ha influenzato i prezzi delle materie prime, che sono aumentati in modo significativo"*.

(dalla prima pagina)

sostenendo di voler vedere la firma sul trattato di ingresso della Croazia entro la fine del mandato ungherese. Sostegno anche alla richiesta di Bulgaria e Romania di accedere all'area Schengen il prima possibile.

Tra le altre priorità della sua presidenza, anche politica energetica e innovazione, la strategia per il Danubio, il cambiamento climatico, politiche a favore della famiglia, situazione demografica, libertà di religione, azioni europee contro le persecuzioni dei cristiani e progetti di inclusione dei Rom.

**Una legge scomoda.** Ma è sulla legge sui media che si è concentrato il dibattito. Orbán ha rassicurato di nuovo i deputati, spiegando di essere pronto a modificarla se la Commissione europea lo chiedesse in nome della conformità con la legge europea.

**La Commissione e il "sacro" principio della libertà di stampa.** *"C'è molto da fare. Diamo il nostro pieno sostegno all'Ungheria"*, ha commentato il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso, aggiungendo però che in Europa il principio della libertà di stampa è sacro. L'Ungheria ha promesso degli aggiustamenti, ha sottolineato, in caso la Commissione lo ritenesse necessario.

**Commenti e polemiche dei capigruppo.** Fiducioso, a nome dei popolari, il francese Joseph Daul. *"Sono sicuro che rispetterete la lettera e lo spirito delle regole europee"*, ha commentato.

La priorità numero uno, per lui, è la stabilità dell'euro e forse, in quest'ottica, è un buon segnale che la presidenza del Consiglio venga assunta quest'anno da due nazioni - come la Polonia e l'Ungheria - che, volendo entrare nella zona euro, hanno tutto l'interesse nel mantenere la valuta solida.

Si è invece concentrato sulla legge sui media il leader del gruppo dei Socialisti e Democratici Martin Schulz. *"In una democrazia sono i media a dover controllare il potere, mentre voi volete fare il contrario"*, ha detto, invitando la presidenza a ritirare la propria legge e a presentarne una più equilibrata.

Sostegno del liberaldemocratico belga Guy Verhofstadt alle priorità della presidenza ungherese, anche se, ha aggiunto, *"l'obiettivo della gestione dei media non deve essere quello di garantire un'informazione adeguata, ma quello di sostenere il pluralismo e la possibilità di sviluppo di ogni iniziativa"*.

## L'Ungheria inaugura la presidenza UE

Per i verdi Daniel Cohn-Bendit ha esordito dicendo che Orbán è un politico degno di rispetto, ma che la sua legge sui media dimostra che non ha capito la natura della democrazia. *"La libertà di espressione è alla base della democrazia"*, ha detto. Proprio dal banco dei verdi sono arrivate anche le proteste "visive".

L'ungherese Bokros Lajos, del gruppo dei conservatori e riformisti, ha invece parlato delle "misure contro la solidarietà", come la privatizzazione del sistema pensionistico privato. *"C'è il rischio che tutte queste misure distolgano l'attenzione dalla presidenza ungherese e questo è un grande peccato"*.

Lothar Bisky, tedesco della sinistra verde nordica, ha aggiunto che non sta certo al governo controllare i media, sottolineando però come la presidenza di un paese dell'est Europa porti energie nuove nell'Unione.

Duro il commento di Farage Nigel del gruppo Europa della libertà e della democrazia. Il deputato ha paragonato l'Unione europea a quella stessa Unione Sovietica che il ministro Orbán combatteva venti anni fa.

*"Incontrerò molti comunisti nei prossimi sei mesi, incluso il signor Barroso"*, ha concluso ironico, invitando il ministro ungherese a svegliarsi e a prendere misure a favore della democrazia europea.

**L'Ungheria si difende.** Nel suo intervento conclusivo Orbán si è detto dispiaciuto per le incomprensioni sulla nuova legge sui media, ma ha detto di aver fiducia nella Commissione per trovare una soluzione *"che accetterò"* al problema. Una nota di biasimo è invece arrivata contro coloro che hanno osato dire che l'Ungheria si stava di nuovo muovendo verso la dittatura.

*"Contrariamente a quanto si è sentito, in Ungheria stiamo ricostruendo lo stato di diritto dopo una politica che lo aveva smantellato senza che nessuno abbia detto nulla"*, ha concluso polemicamente il primo ministro. *"Giungo alla conclusione che la vostra difficoltà non sia legata alla legge sui media, ma al fatto che in Ungheria ci sia stata un'unione che ha portato a una forte maggioranza"*.

REK

## Alzato all'11,25% il tasso di riferimento in Brasile

Il comitato di politica monetaria della Banca centrale del Brasile ha deciso ieri sera di aumentare il tasso di riferimento di mezzo punto percentuale, all'11,25% - uno dei più alti al mondo - per contenere l'inflazione. La decisione è stata presa all'unanimità dopo quattro ore di riunione ed è conforme alle previsioni degli analisti.

L'aumento *"dà il colpo di avvio a un processo di aggiustamento dei tassi, i cui effetti, associati a misure macroeconomiche, contribuiranno a garantire che l'inflazione converga con la traiettoria degli obiettivi"*, ha spiegato il Comitato in un comunicato.

Comitato europeo per i rischi sistemici (Esrp)

## Nominati anche Draghi e Weber

Il consiglio generale del nuovo comitato europeo per i rischi sistemici ha tenuto la sua prima riunione qui a Francoforte. L'organismo ha eletto alcuni esponenti del proprio comitato direttivo. Tra questi i governatori della Banca d'Italia Mario Draghi e della Bundesbank Axel Weber, ambedue candidati

alla presidenza della Banca centrale europea in novembre.

L'Esrp nasce sulla scia della crisi finanziaria degli ultimi tre anni è la risposta europea al Financial Stability Oversight Council nato di recente negli Stati Uniti.

Tra le novità della prima riunione di elezione di quattro governatori nel comitato direttivo: il governatore della Banca d'Italia Mario Draghi, il presidente della Bundesbank Axel Weber, il presidente della banca centrale di Cipro Athanasios Orphanides e il loro collega polacco Marek Belka.

La Bank of Canada ha deciso di lasciare il tasso overnight all'1%, mentre il tasso interbancario resta all'1,25% e quello sui depositi allo 0,75%. *"La ripresa dell'economia mondiale procede ad un ritmo leggermente più veloce che la Banca aveva anticipato, anche se i rischi restano elevati"* si legge nella nota ufficiale che continua dicendo: *"la domanda interna negli Stati Uniti è stata afforzata dallo stimolo*

## Nessuna novità dalla Banca centrale canadese sul costo del denaro

A riferirlo una nota dell'Istituto

## Ripresa globale vigorosa; l'Italia fatica

*E' quanto stimato dal Centro Studi  
di Confindustria*

Con la buona performance di fine 2010 e i progressi negli indicatori anticipatori, il 2011 si presenta come l'anno della stabilizzazione delle aspettative e della riduzione dell'incertezza. Ciò sta facendo ripartire il ciclo degli investimenti nelle economie avanzate più dinamiche (USA, Germania), favoriti dal costo del capitale in riduzione con i rialzi delle Borse e dal maggior utilizzo degli impianti. Ne beneficeranno occupazione (per ora ancora debole, tranne la tedesca) e consumi (vivaci già gli americani); la crescita così si consolida. Il percorso rimane, però, accidentato dalla crisi dei debiti pubblici, dalle oscillazioni valutarie e dai rincari delle materie prime, che si traducono in tensioni inflazionistiche (ma al netto di energia e alimentari i prezzi al consumo sono quasi fermi). I ritmi di crescita restano molto differenziati: surriscaldati negli emergenti, soprattutto in Asia; elevati in USA e Germania; deboli in molti paesi dell'eurozona.

L'Italia fatica ad andare oltre l'1% nella velocità del PIL; la prima metà di quest'anno si in-

travede migliore, con l'export che trarrà vantaggio dal rilancio dell'Est Europa e del Medio Oriente. Le quotazioni record delle commodity, destinate a salire ancora, comprimono margini aziendali e potere d'acquisto delle famiglie, agendo da freno alla domanda; il petrolio a 100 dollari al barile sottrae quasi lo 0,3%

all'aumento del PIL italiano quest'anno.

Nella stessa direzione agisce l'incremento dei tassi a lunga che riflette lo scenario più

propizio. Questi effetti restrittivi dovrebbero tranquillizzare le Banche centrali; invece, la BCE appare ansiosa di dimostrare il suo rigore monetario, nonostante l'alta disoccupazione terrà bassa la dinamica del costo del lavoro. Nei mercati valutari le forze continuano a controbilanciarsi: più crescita e minor deficit estero a beneficio del dollaro; l'allentamento delle tensioni sui debiti pubblici è pro-euro. L'economia mondiale parte di slancio quest'anno, grazie all'accelerazione di fine 2010 superiore alle stime di consenso, ma in linea con le previsioni del Centro Studi di Confindustria.

**Nel 2011, l'economia mondiale è partita di slancio grazie alla buona performance di fine 2010**

SPAZIO 2010-2020

## Presentato il Documento di Visione Strategica decennale dell'Agenzia Spaziale Italiana

Si muoverà su tre linee strategiche l'azione dell'Agenzia Spaziale Italiana nel prossimo decennio: Osservazione della Terra, Telecomunicazioni e Ricerca. È quanto spiegato dal Presidente dell'ASI, Enrico Saggese, presso la Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale, il Documento di Visione Strategica 2010-2020 dell'ente spaziale.

Saggese ha anche spiegato i motivi di fondo che hanno portato alla scelta, da parte dell'ASI, di redarre un piano decennale, per garantire una continuità di investimenti e di operatività, "fermo restando - ha spiegato il presidente dell'ASI - che il piano può e deve essere sottoposto a verifica per i necessari aggiustamenti, nel solco però di scelte strategiche che sono necessarie in settore così complesso e tecnologicamente avanzato come è il settore spaziale.

Il settore ricerca, che fa parte dei tre filoni strategici previsti dal documento, contempla la ricerca in microgravità, e quindi lo sfruttamento della Stazione Spaziale Internazionale e, dall'altro, l'esplorazione dell'Universo. In questo campo l'ASI partecipa al Programma Scientifico "Cosmic Vision" dell'ESA che, al momento, prevede la selezione di due missioni scientifiche di classe media da scegliere tra le tre candidate: EUCLID, PLATO e Solar Orbiter. Missioni queste dedicate allo studio della Energia Oscura, alla ricerca di sistemi planetari extrasolari e allo studio del nostro Sole da distanza ravvicinata".

L'ASI, ha spiegato ancora Saggese, ha la leadership in due importanti programmi dell'ESA, Bepi Colombo per lo studio di Mercurio e le missioni ExoMars per la discesa e il movimento su Marte in collaborazione con la NASA. In entrambe le missioni infatti l'Italia è in prima linea sia

per la realizzazione delle sonde sia per gli strumenti che saranno ospitati su di esse.

"Il Programma Scientifico dell'ESA, non esaurisce completamente le richieste della comunità nazionale, in particolare in quei campi nei quali essa ha raggiunto livelli di eccellenza specifici" ha aggiunto il presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana, "è quindi importante che l'ASI, nei limiti delle risorse disponibili, soddisfi al meglio l'eccellenza scientifica nazionale attraverso la partecipazione in programmi bilaterali".

### IL DOCUMENTO IN SINTESI

Le due priorità del Documento di Visione Strategica decennale, per quanto riguarda le attività aerospaziali italiane, sono: gestire la presenza del Paese nella società della Conoscenza; rispondere ai bisogni sociali espressi dal Cittadino

Il raggiungimento di tali priorità avverrà lungo le seguenti linee guida: mantenere e rafforzare la conoscenza scientifica con lo sviluppo di adeguati strumenti scientifici e l'analisi dei relativi risultati; raggiungere il ruolo di primazia mondiale nel settore di osservazione della Terra; perseguire gli obiettivi di Sicurezza; favorire l'indipendenza nell'ambito delle telecomunicazioni istituzionali capitalizzando il vantaggio economico; creare attività in grado di ispirare i sogni e le ambizioni delle nostre future generazioni

I mezzi che verranno utilizzati includono: la promozione dell'esplorazione con l'utilizzo della International Space Station ISS (esplorazione umana), e con le missioni ExoMars (esplorazione robotica); l'assunzione di adeguati ruoli di "partnership" internazionale grazie alle idee e alla strumentazione dei centri di eccellenza nazionali; la priorità per i programmi duali; l'utilizzazione della Public Private Partnership come mezzo per l'ottenimento di adeguate risorse economiche; la promozione della cultura spaziale.

I vantaggi ulteriori che tali politiche permetteranno di ottenere sono: il governo del territorio; la ricerca sulla salute umana; lo studio dell'universo negli aspetti della materia e dei processi in condizioni fisiche estreme; lo studio della presenza umana nello spazio vicino alla Terra, come esempio di condizioni fisiche limite; l'affermazione dello Spazio come mezzo utilizzabile dalla diplomazia internazionale; la promozione delle PMI offrendo loro tecnologie e sviluppo di nuovi servizi; il supporto tecnico-scientifico alle Pubbliche Amministrazioni ed ai Poli Tecnologici; lo sviluppo di iniziative innovative con centri di eccellenza nei settori della ricerca, produzione ed erogazione di servizi ambientali ad alto contenuto tecnologico.

Il perseguimento degli obiettivi generali si articolerà attraverso le seguenti linee specifiche d'indirizzo nell'ambito della Governance europea dello Spazio: privilegiare le competenze nazionali già acquisite, e svilupparne nuove selezionandole prevalentemente a complemento, e non a ricopimento, di specifiche competenze già esistenti in Europa; mantenere uno stretto ruolo di collaborazione con l'Agenzia Spaziale Europea ESA, cui dedicare, come per il passato, circa il 50% delle risorse annuali disponibili dall'ASI, per programmi qualificati purché con ruoli e ritorni di qualità per l'Italia; sostenere il ruolo dell'ESA come Agenzia delle Politiche dell'Unione Europea nello Spazio.

Sarà anche importante operare per un rafforzamento delle cooperazioni con i principali attori europei, senza tuttavia trascurare altri accordi di carattere internazionale. In particolare si opererà per: rafforzare le cooperazioni bilaterali dell'Italia con la Francia e la Germania in condizioni di pari equilibrio rispetto ai due partner; stabilire accordi di cooperazione con partner internazionali, in primo luogo con la NASA i cui già buoni rapporti andranno ulteriormente consolidati; poi con la Russia, l'Argentina, il Brasile, il Kenia, Israele, l'India ed altri paesi con un ruolo consolidato nello Spazio od in esso emergenti.

# TRIBUNA ECONOMICA

GIORNALE DI ECONOMIA FINANZA

**Abbonati al cartaceo di Tribuna Economica**

Da **25 anni** offriamo ai nostri lettori, notizie e approfondimenti di economia interna ed estera e, in esclusiva, Rapporti economici dedicati ai paesi esteri, realizzati con la collaborazione delle rispettive Ambasciate accreditate presso lo Stato italiano, Consolati e Camere di Commercio estere.

PER INFORMAZIONI:  
[redazione@etribuna.com](mailto:redazione@etribuna.com)



GIAPPONE

## Segnali buoni e ottimismo per la crescita

L'economia giapponese tornerà a una crescita moderata entro marzo o al più tardi entro la prima metà dell'anno. A dirlo è il capo economista di Banca del Giappone Kazuo Momma. La crescita potrebbe essere stata negativa nell'ultimo spicchio del 2010 secondo l'economista, ma si tratta in ogni caso di un caduta solo temporanea del prodotto perché i segnali che arrivano da esportazioni, produzione industriale e consumi privati sono incoraggianti. "Ci sono vari fattori che potrebbero destabilizzare l'economia globale il che, attraverso i tassi di cambio e altri

movimenti di mercato, potrebbe influire a sua volta sull'economia giapponese. Ma le prospettive per quest'anno sono positive", ha commentato Momma. L'economia giapponese è al momento in fase di stallo e ogni rimbalzo dalla probabile flessione del Pil nell'ultimo trimestre 2010 dovrebbe essere solo modesta. Secondo gli economisti però il Giappone dovrebbe essere in grado di evitare una nuova recessione grazie al traino dell'export e all'accelerazione del comparto automobilistico.

Mentre il capo economista di Banca del Giappone si stima le tempistiche di crescita, il Ministero del Commercio Internazionale e dell'Industria (METI) ha pubblicato i dati rivisti dell'indice stagionalizzato sulla produzione industriale del mese di novembre: esso è stato confermato a 91,8 punti, in aumento dell'1% rispetto al mese precedente, come nella stima preliminare. Si tratta della prima variazione positiva degli ultimi sei mesi.

Su base annua la produzione ha evidenziato una variazione positiva del 5,8%. Sempre nel mese di novembre le consegne sono aumentate del 2,6% (+2,5% la prima lettura) mentre le scorte registrano un calo dell'1,8% (-1,7% la prima lettura). La ratio delle scorte si attesta a -8,3 (-8,2 preliminare).

**Ennio de La Chiesa**

### Rivisto al ribasso il leading indicator di novembre

Il leading indicator compositivo giapponese del mese di novembre è stato rivisto al ribasso a 100,6 punti dai 101 punti della stima preliminare, mentre il diffusion index si porta a 45,5 da 48,2 punti di ottobre. Lo rende noto il Cabinet Office del Giappone.

L'indice coincidente si è attestato a 102,4 punti, in lieve aumento rispetto alla lettura preliminare a 102,1 mentre quello differito (lagging index) si attesta a 87,8 rispetto agli 87,3 punti della prima stima.

*"Il nemico mortale della giustizia italiana è la sua lentezza. Per questo l'attività del ministero della Giustizia ha avuto come primo obiettivo nel 2010 il miglioramento dell'efficienza del sistema giudiziario e penitenziario del nostro Paese ed, in questo senso, nonostante i tagli determinati a livello globale dalla contingente crisi economica sui bilanci di ciascuna amministrazione pubblica, nei 12 mesi scorsi sono stati raggiunti significativi risultati in materia di organizzazione dei servizi e di potenziamento del sistema carcerario".*

"Rivendicati" dal Ministro della Giustizia i risultati conseguiti dal Governo, sul fronte dell'efficienza, lo strumento usato dall'amministrazione per contrastare la lentezza del sistema processuale italiano che impedisce al cittadino di fruire della giustizia quale servizio di uno

Gsma, organizzazione che riunisce quasi 800 operatori di telefonia mobile e più di 200 aziende nel panorama di servizi mobili, ha annunciato che Milano, Barcellona, Monaco e Parigi sono le quattro città in lizza per diventare "Mobile World Capital" per il quinquennio 2013-2017.

Presentato nel novembre 2010, il concetto di Mobile World Capital comprende non solo l'evento annuale del "Mobile World Congress" (fino allo scorso anno tenutosi a Barcellona), ma anche una gamma di opportunità di sviluppo accademico e imprenditoriale, festival culturali e la creazione di un polo per l'industria della telefonia mobile.

## "Il nemico mortale della giustizia italiana è la sua lentezza"

*Lo sostiene il ministro Angelino Alfano durante la presentazione dello "stato della giustizia in Italia"*

Stato moderno e democratico.

"Trent'anni fa, nel 1980 - ha continuato il Ministro - l'arretrato civile era pari a 394.826 procedimenti. Nel 1990, arrivava a 2.414.050, incrementato in media da circa 100.000 fascicoli in più ogni anno. Nel 2000, raggiungeva il traguardo dei

4.896.281 procedimenti ed infine, al 31 dicembre 2009, si avvicinava pericolosamente alla soglia dei 6 milioni, segnando il record assoluto di 5.826.440 di arretrato pendente. Nel 2010, invece, il percorso ha avuto una inversione di rotta: il numero dei processi civili pendenti, è sceso del 4 per cento rispetto all'anno precedente, 223.824 procedimenti civili in meno".

Il risultato raggiunto trova la sua spiegazione - ha concluso Alfano - nella convergenza di almeno tre fattori positivi: "le riforme in materia di processo civile; la sempre più completa informatizzazione degli uffici giudiziari; le modifiche normative delle spese di giustizia ed, in particolar modo, della disciplina del contributo unificato che ha abbattuto sensibilmente il numero delle opposizioni alle sanzioni amministrative".

## Milano, Barcellona, Monaco e Parigi in corsa per il Mobile World Capital

operano nell'industria della telefonia mobile, nonché importanti delegazioni governative.

L'associazione prevede di completare il processo di valutazione e di annunciare il vincitore del Mobile World Capital a metà del 2011.

Informa, Istituto di Formazione certificato ISO 9001/2000, è la Scuola per dirigenti, quadri e liberi professionisti in materia di prevenzione e salute e sicurezza sul lavoro. La formazione è caratterizzata da una costante attenzione alle novità sui contenuti e sulle più recenti metodologie didattiche

**INFORMA**  
dal 1988 accanto ai consulenti e le migliori aziende italiane



Nel terzo trimestre 2010, secondo i dati preliminari dell'Istituto di Statistica del Portogallo, le esportazioni portoghesi hanno registrato un aumento del 12,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre le importazioni sono cresciute del 4,6%, determinando un attenuamento del deficit della bilancia commerciale di 468,3 milioni di euro.

Per grandi categorie merceologiche si evidenziano, nello stesso periodo, gli aumenti nelle importazioni dei combustibili e lubrificanti (+15,8%) e delle forniture industriali (+14,1%). Nelle esportazioni, i maggiori aumenti si sono verificati nelle forniture industriali (+21,5% - in gran parte a causa dell'aumento nei prodotti trasformati), nel materiale da trasporto ed accessori (+19,2%) e nei prodotti alimentari (+11,7%).

Per quanto riguarda l'interscambio extra-UE, sempre relativamente al periodo settembre-novembre, le esportazioni sono cresciute del 13% e le importazioni del 9,6%. Il saldo della bi-

## PORTOGALLO Le esportazioni aumentano più delle importazioni

*E intanto la Bce chiede ulteriori misure di contenimento*

lancia commerciale con questi paesi è di -1.116,7 milioni di euro, con un tasso di copertura del 68,4%. Comunque con l'esclusione dei combustibili e lubrificanti, la bilancia commerciale registra un saldo positivo di 146,4 milioni di euro (tasso di copertura del 107,4%).

Relativamente all'interscambio Portogallo-Paesi UE si è verificato, per il mese di novembre 2010, un aumento delle importazioni del 5,6% rispetto allo stesso mese 2009, mentre quello delle esportazioni è stato del 15%, grazie alla crescita nelle vendite di veicoli ed altro mate-

riale da trasporto, macchine ed apparecchi e plastica e gomma.

Mentre l'Istituto di Statistica portoghese divulga i dati su import ed export arriva la nota della Banca Centrale Europea che ha nuovamente segnalato che il Portogallo deve trovare soluzioni sostenibili per combattere il debito pubblico e per favorire la crescita economica del paese. Una delle misure proposte è stata la riduzione salariale.

Pur apprezzando le misure di consolidamento del bilancio e le riforme strutturali approvate dal governo portoghese negli ultimi due mesi dell'anno scorso, il presidente della BCE ha suggerito una riforma del mercato del lavoro, finalizzata all'aumento della competitività e della flessibilità nel processo di formazione degli stipendi. Secondo Trichet, queste misure dovranno avere come base una strategia di riduzione degli stipendi per contrastare l'aumento accentuato del tasso di disoccupazione derivante dalla crisi.

## EGITTO

### Energia: piano ambizioso per la costruzione di parchi eolici

Il Ministro dell'Elettricità egiziano, Hassan Younes, ha dichiarato alla stampa locale che l'Egitto ha predisposto un piano per generare il 12% del suo fabbisogno di energia elettrica dall'energia eolica, avviando progetti di centrali eoliche con una capacità produttiva di 2.690 megawatt per i prossimi cinque anni.

Yunes ha inoltre dichiarato

che le gare d'appalto per tali progetti di parchi eolici saranno lanciati nel corso del 2011, in collaborazione con l'UE, la Spagna, il Giappone ed alcune banche tedesche.

I parchi turbina saranno eretti principalmente nella zona del Golfo di Suez (a 120 Km dal Cairo), che è uno delle regioni più ventose del Medio Oriente. Il Ministro Yunes ha precisato che intende invitare le aziende private a contribuire in tali progetti, con una produzione di 1.370 megawatt di capacità eolica. Secondo la Banca mondiale, l'Egitto dovrebbe sviluppare la produzione di energia elettrica per arrivare a circa 7.200 megawatt entro il 2022. La doman-

da di energia elettrica è cresciuta in media del 7%/annui, durante il periodo tra il 1997 e il 2004, tale incremento dovrebbe proseguire fino al 2014.

E' importante segnalare che l'Egitto sta attualmente ultimando la costruzione del suo primo impianto di energia solare con una capacità di 140 megawatt nella zona di Kuraymat, a Kom Ombo al sud del Cairo nei pressi della Diga Alta di Aswan.

L'Egitto sta preparando il lancio di una gara d'appalto per la costruzione della sua prima centrale nucleare a El-Dabaa, sita sulla costa del Mediterraneo, a ovest di Alessandria, per un costo di circa 4 miliardi di dollari USA (3,1 miliardi di euro).

La Banca Nazionale per lo Sviluppo Economico e sociale (BNDES) ha firmato nel corso di questa settimana con il governo dello Stato di Bahia un contratto di finanziamento del valore di 323,6 milioni di reais (circa 154 milioni di euro) per la costruzione dello Stadio Arena Fonte Nova, con una capacità di 50.273 spettatori. Il finanziamento corrisponde al 46% dell'investimento totale del progetto dello stadio, che ospiterà alcune partite della fase a gironi dei prossimi mondiali di calcio.

IL BNDES ha anche annunciato che è stato concluso l'accordo relativo al finanziamento per la costruzione dell'Arena da Amazonia a Manaus. Saranno necessari 400 milioni di reais (circa 190 milioni di euro). Secondo la Banca, nel settembre scorso, nell'ambito del Programa BNDES ProCopa Arenas, sono stati approvati altri due progetti per i mondiali del 2014, che riguardano sia il finanziamento di 315,5 milioni di reais (circa 150 milioni di euro) per la ristrutturazione del Castelo (stadio dello Stato del Ceará) sia 393 milioni di reais (circa 187 milioni di euro) per la costruzione dell'Arena Multiuso Pantanal (stadio dello Stato del Mato Grosso).

Ad ottobre del 2010, il BNDES ha approvato il finanziamento di 400 milioni di reais (circa 190 milioni di euro) per la ristrutturazione del Maracanã (stadio dello Stato di Rio de Janeiro). La Banca ha fatto sapere

## THAILANDIA

### Entro il 2013 pronto un ampio centro commerciale all'ingrosso vicino a Bangkok

La Cina investirà 1,5 miliardi di dollari nella realizzazione di un grande centro commerciale all'ingrosso nelle vicinanze dell'aeroporto Suvarnabhumi di Bangkok, che fungerà da hub per la riesportazione delle merci cinesi dalla Thailandia verso altri mercati Asean.

Secondo quanto riportato dal Ministero del Commercio il progetto verrà realizzato da una joint-venture tra investitori cinesi e thailandesi.

Il centro commerciale sarà situato lungo l'autostrada Bang Na-Trat nei pressi dell'aeroporto internazionale di Suvarnabhumi e si svilupperà su 700.000 metri quadri, superficie equivalente a 100 campi di calcio. Sarà il più grande centro di distribuzione all'ingrosso dell'Asean ed il secondo in Asia.

I lavori di costruzione del complesso, che sarà strutturato per categoria di prodotto (gioielleria, giocattoli, abbigliamento, accessori e parti auto, food), saranno completati entro il 2013.

## BRASILE

### Banca Nazionale di Sviluppo firma altri due contratti in vista dei Mondiali

che questa operazione non è in ritardo ma non vi è ancora un contratto per l'esecuzione del progetto, elemento essenziale per la liberazione dei fondi. Il nucleo tecnico del BNDES sta ancora analizzando la richiesta di finanziamento per l'Arena Pernambuco, a Recife. Anche in questo caso il finanziamento previsto è di 400 milioni di reais (circa 190 milioni di euro).

## SIRIA

### Banca Centrale: nuove politiche per incoraggiare gli investimenti

La Banca Centrale siriana intende adottare delle politiche per facilitare gli investimenti nel Paese, aumentando anche i prestiti alle PMI locali.

Nell'ambito dell'ultimo piano quinquennale il Governo intende attirare \$49 miliardi per investimenti nel settore privato e \$42,5 miliardi per progetti infrastrutturali. Per far ciò ha aperto la possibilità ad investimenti privati in nuovi settori quali: l'energia e la costruzione di strade, promuovendo anche il partenariato pubblico-privato.

## FRANCIA

### Segnali positivi dalla congiuntura

Secondo gli ultimi dati congiunturali pubblicati dall'INSEE, la crescita economica francese dovrebbe mostrare dei segni positivi per 2011, segnali che hanno iniziato ad apparire già a fine 2010. Nei servizi e l'industria manifatturiera, gli indicatori si situano in effetti a dei livelli leggermente superiori della loro media a lungo termine. D'altro lato, si assiste ad un rallentamento delle esportazioni con degli effetti del deprezzamento dell'euro che si attenuano, cioè porta ad un sostegno del commercio estero che si indebolisce, mentre la domanda interna e i consumi rimangono ben orientati.

La crescita francese per 2010 si stabilisce al +1,6% su base annua, mentre per il primo trimestre 2011 il tasso di crescita atteso dovrebbe raggiungere lo 0,3% e lo 0,4% nel secondo trimestre, permettendo all'economia francese di mantenersi sulla tendenza osservata dall'uscita dalla recessione.

Fonte: ICE

## MONTENEGRO Fuse le due Borse

Da circa dieci giorni, in Montenegro, c'è solo uno Stock Exchange. Originariamente operavano nel Paese due borse valori, Nex e Borsa Montenegro, ma ora si sono fuse in una sola. NEX borsa Montenegro ha chiuso l'attività il 31 dicembre 2010, e la sua integrazione con la Borsa di Montenegro Exchange e' stata condotta sulla base delle decisioni adottate dalla assemblea degli azionisti nel mese di agosto dello scorso anno.

Si prevede che la fusione di due borse, aumenterà la liquidità e l'efficienza del mercato dei capitali. In una borsa unica saranno utilizzati due indici, e MONEX20 e MONEXPIF, che sono gli eredi legali di tutti gli indici delle borse valori del Montenegro.

## La Telecom tedesca punta sulle connessioni internet mobili

Per anni il mercato degli Stati Uniti ha portato molti utili alla Telecom tedesca. Ora non è più così. Servono nuove idee. Il gruppo con sede a Bonn ora vuole attirare nuovi clienti americani con una nuova offerta internet mobile.

Il Responsabile Amministrativo della Telecom tedesca, Rene Obermann, ha dichiarato che il mercato americano può offrire nuove opportunità di crescita per l'azienda. Attualmente la Telecom possiede la rete più veloce che permette non solo videoconferenze ma anche trasmissioni in HD.

Ultimamente il grande mer-

cato americano non è più eccezionale come una volta e il fornitore tedesco più importante del settore, ha delle difficoltà.

La T-Mobile USA ha attualmente circa 33 milioni di clienti, mentre concorrenti come AT&T con esclusivi telefoni e piccoli operatori con prezzi da discount guadagnano nuovi clienti.

Obermann ha inoltre dichiarato l'importanza del mercato americano e come ampliarlo usando un marketing aggressivo e una politica di prezzi competitiva e conveniente. Le tendenze per il 2011 saranno una migliore velocità di trasmissione e il cloud computing.

## Approda anche in Italia la Banca che vale quanto il nostro Pil

La Industrial and Commercial Bank of China, la più grande delle quattro banche commerciali controllate dallo Stato cinese, nelle scorse settimane ha aperto la propria filiale a Milano. La sede, nella centralissima galleria Vittorio Emanuele, è una delle cinque aperte in Europa dal colosso del credito cinese, insieme a quelle di Parigi, Bruxelles, Amsterdam e Madrid. La nuova sede, operativa dal 17 gennaio, è stata inaugurata, nel corso di una cerimonia a palazzo Mezzanotte, sede della Borsa Italiana, organizzata con il contributo della Fondazione Italia-Cina.

Prima banca al mondo per capitalizzazione di borsa, la banca cinese, è al top per profitti (12,4 miliardi di dollari nella prima metà del 2010), ha 235 milioni di clienti e 16.397 sportelli nel mondo conferma, che "tra Italia e Cina c'è stato un interscambio di 13 miliardi di dollari nel 2003, destinati, come ha detto il premier Wen Jiabao, a diventare 80 nel 2015, anno dell'Expo 2015 a Milano" ha sottolineato Jiang Jianqing, presidente della Banca durante la cerimonia di inaugurazione.

I dati Uib-Uif dicono che le rimesse totali dall'Italia nel 2009 sono state di 6,7 miliardi di euro nel 2009, in crescita del 5,84% rispetto al 2008. Le rimesse dall'Italia verso la Cina hanno pesato nel 2009 per il 29% (rispetto al 24% del 2008) e sono state di 1,9 miliardi di Euro (in crescita rispetto a 1,5 miliardi di euro del 2008). E dire che la comunità cinese in Italia pesa solo per il 4,4%. Per fare un paragone, prendendo la Romania (paese che rappresenta la prima comunità straniera in Italia, con il 20%

del totale stranieri residenti) le rimesse nel 2009 sono state di soli 824 milioni di euro (in leggera crescita rispetto ai 768 milioni di euro del 2008) e rappresentano solo il 12% del totale flussi.

Per Cesare Romiti Presidente della Fondazione Italia Cina "è una data importante, non solo per quanto riguarda Milano e la banca Icbc, ma anche per le relazioni tra Italia e Cina e per i nuovi scenari di collaborazione che questa inaugurazione porterà. I rapporti tra i due Paesi, grazie anche all'operato della Fondazione - ha continuato Romiti - stanno vivendo un momento molto positivo: i due paesi hanno avviato e continuano a portare avanti collaborazioni nel capo degli investimenti, degli scambi economici e culturali. Il nostro lavoro nei confronti dell'attrazione di investimenti esteri - ha concluso Romiti - sarà molto favorito dall'apertura della prima banca del mondo: nostro auspicio è che anche Icbc si iscriva alla Fondazione Italia Cina, che può già godere del sostegno di tre colossi cinesi come Huawei, Haier e Zte".

Anna Casini Leri

### HP- E.ON 1,4mld di dollari per l'outsourcing dei servizi di infrastruttura tecnologica

Hewlett-Packard GmbH e E.ON IT GmbH, provider di servizi IT e di telecomunicazioni per le utility company di E.ON AG in Europa, hanno annunciato di aver firmato un contratto quinquennale del valore di 1,4 miliardi di dollari per l'outsourcing dei servizi di infrastruttura tecnologica.

E.ON, una fra le prime maggiori società del ramo utility europee a optare per l'esternalizzazione della propria infrastruttura tecnologica, ha scelto HP per la fornitura delle operazioni dei data center e i servizi sul posto di lavoro a supporto della propria crescita globale. Grazie a questo accordo, si prevede che la competitività di E.ON verrà rafforzata e si realizzerà un ambiente tecnologico maggiormente flessibile.

## dalle banche...

Mediocredito-Cnr

### Accordo per favorire gli investimenti in ricerca delle Pmi

Consiglio Nazionale delle Ricerche, il maggiore Ente di ricerca pubblico italiano, Rete Ventures, Società controllata dal CNR specializzata in operazioni di technology transfer e creazione d'impresa ad alto contenuto tecnologico, e Mediocredito Italiano (Gruppo Intesa Sanpaolo), hanno formalizzato un accordo quadro immediatamente operativo, con l'obiettivo di moltiplicare per le piccole e medie imprese le occasioni di trasferimento tecnologico e di conoscenza dal mondo della ricerca verso il mercato. Sottoscritto dal presidente di Mediocredito Italiano Roberto Mazzotta, dal presidente di Rete Ventures Luca Anselmi e dal presidente del CNR Luciano Maiani, l'accordo è destinato a sviluppare e intensificare ulteriormente i rapporti di collaborazione al fine di favorire e stimolare la cooperazione tra i centri di eccellenza dell'Ente di ricerca - con particolare riferimento ai suoi spin-off - e le piccole e medie imprese, anche mediante l'offerta da parte di Mediocredito Italiano di prodotti di finanziamento e di servizi.

Dotato di strutture specialistiche in grado di integrare con analisi delle prospettive di sviluppo la tradizionale valutazione creditizia, Mediocredito Italiano, con questo accordo, potrà finanziare i progetti commissionati dalle imprese al CNR o ai suoi spin-off, velocizzando gli incassi da parte dell'Ente e finanziando correttamente a medio termine gli investimenti di innovazione delle PMI.

### Mobile banking per Ing Direct Italia

La banca on line amplia infatti le possibilità di accesso e interazione con i propri clienti con il lancio del nuovo servizio che consentirà di consultare e gestire i propri risparmi tramite smartphone. Il servizio è attivo su tutti i principali sistemi operativi: Symbian, Android, RIM, iOS, Windows, rendendosi quindi accessibile da apparecchi Apple, HTC, Nokia, Samsung, Blackberry, Palm e altre numerose tipologie. Grazie ad una scelta di "content adaptation" (adattabilità dei contenuti alle diverse interfacce e non la semplice trasformazione degli stessi), ING DIRECT sarà inoltre in grado di garantire massima flessibilità, elevata copertura e un'ottimale usabilità da parte dell'utente.

Credit Suisse - Grandi Giardini Italiani

### Rinnovato l'accordo per la valorizzazione del patrimonio paesaggistico

Credit Suisse anche quest'anno ha rinnovato il suo impegno nel progetto di diffusione e conoscenza dei più importanti giardini visitabili in Italia grazie alla partnership con Grandi Giardini Italiani, network che da dodici anni raduna attorno a un progetto culturale i proprietari di giardini privati e gli Enti di gestione di quelli pubblici, chiamati a divenire attori della valorizzazione del patrimonio paesaggistico nazionale.

Negli ultimi cinque anni Credit Suisse ha supportato attivamente Grandi Giardini Italiani e la nuova tendenza del turismo in Italia, il così detto Horticultural Tourism, un diverso modo di viaggiare alla scoperta del territorio culturale e naturale italiano che permette allo stesso tempo di ottenere le risorse necessarie per il sostentamento del patrimonio culturale italiano di proprietà sia privata che pubblica.

Il network creato da Grandi Giardini Italiani, oggi primo ed unico in Italia, attualmente è costituito da 80 giardini visitabili situati in tutta la penisola compresi tre meravigliosi giardini nel Canton Ticino.

### Cambio al vertice operativo di Centrobanca

UBI Banca ha annunciato la nomina dell'Ing. Massimo Capuano al Vertice Operativo di Centrobanca, l'unità del Gruppo UBI dedicata alle attività di Corporate e Investment Banking, con decorrenza 1 febbraio 2011. Victor Massiah, Consigliere Delegato di UBI Banca, ha commentato l'attribuzione dell'incarico affermando: "Grazie alla nomina dell'Ing. Capuano, Centrobanca potrà ulteriormente sviluppare la propria operatività con le imprese, con una crescente focalizzazione su quelle di piccole e medie dimensioni, in particolare sotto forma di accompagnamento per l'accesso al mercato dei capitali e del debito, di servizi di advisory e di project financing. Anche durante la crisi, Centrobanca ha garantito redditività per il Gruppo grazie al team condotto dal Vice Direttore Generale Marco Mandelli. La scelta di Capuano, con il quale ho avuto modo di collaborare per diversi anni, è perfettamente coerente con quel voler "far banca per bene" che rappresenta la sintesi dei valori condivisi del nostro Gruppo".

Peugeot-Citroen

### Vendite globali a + 13% nel 2010

Le vendite globali di Psa Peugeot Citroen PAUP.PA sono aumentate del 13% nel 2010, a quota 3,6 milioni di veicoli, grazie alla crescita delle vendite fuori dall'Europa.

E' quanto Peugeot spiega in una nota, precisando che lo scorso anno il 39% delle auto sono state vendute in paesi extraeuropei, dal 34% del 2009.

Il gruppo prevede che il mercato automobilistico europeo si stabilizzi nel 2011, mentre la Cina dovrebbe mostrare ancora una crescita a doppia cifra.

## Monte Titoli guida l'adozione di T2S

London Stock Exchange Group ha annunciato negli scorsi giorni che il Depositario Centrale Monte Titoli è stato riconosciuto dalla Banca Centrale Europea quale partecipante alla prima fase di implementazione di Target 2 Securities (T2S).

Monte Titoli è attualmente il maggiore ed unico partecipante full-service dell'Eurozona che prende parte alla prima fase di implementazione; si trova quindi in posizione unica per servire i clienti già esistenti e i potenziali in questo importante momento di sviluppo dell'infrastruttura finanziaria in Europa.

Kevin Milne, Vice Chairman di Monte Titoli e Director of Post Trade del London Stock Exchange Group, ha affermato: "Siamo lieti di essere stati selezionati dalla BCE quali partner per questa importante fase di sviluppo. Si tratta di un annuncio di rilievo per i clienti di Monte Titoli poiché offre loro la possibilità di li-

guidare tutti i titoli dell'eurozona e gli altri titoli in T2S in moneta della banca centrale. Monte Titoli si conferma alla guida dell'evoluzione di questa industria, fornendo ai propri clienti un efficiente accesso e soluzioni in grado di soddisfare i più esigenti sviluppi regolamentari e di infrastruttura quali T2S".

Jean-Michel Godeffroy, Chairman del T2S Programme Board della BCE, ha commentato:

"Siamo lieti che Monte Titoli abbia deciso di aderire a T2S nella sua prima fase di sviluppo. Monte Titoli ha compreso da subito i benefici che T2S apporterà al contesto europeo. Porterà inoltre a T2S la propria consolidata tradizione di servizi di post trading efficienti ed affidabili".

T2S rappresenta il più ampio progetto infrastrutturale intrapreso dall'Eurosistema dal lancio dell'Euro e migliorerà il sistema di post-trading europeo. Diventerà operativo il 22 settembre 2014.

## Tassi dei mutui in crescita a dicembre

A novembre - sottolinea il bollettino Abi sui mercati finanziari e creditizi - i prestiti per comprare casa sono cresciuti del 7,7% su base annua, un ritmo quasi doppio rispetto alla media dell'area euro (+4,3%). I finanziamenti alle famiglie in generale, invece, sono aumentati del 7,6% rispetto a novembre del 2009, segnando il risultato migliore fra i principali paesi dell'area euro.

Il tasso sui mutui a dicembre è salito al 2,92%, dal 2,87% di novembre (era 2,88% a dicembre del 2009). L'aumento di dicembre - sottolinea l'Abi - è da attribuire anche a una maggiore quota del flusso di finanziamenti a tasso fisso, passata nell'ultimo mese dal 26,5% al 29,7%.

Le scadenze delle tasse che attendono al varco nel 2011 i contribuenti sono ben 694, dice un'analisi di Confesercenti. Gli appuntamenti con il fisco interessano 103 giorni e non tralasciano nessun mese: luglio è il più vessato (74 scadenze). Ma mensilmente se ne contano quasi 60 (57,8), pari a 2,75 al giorno per ciascuna delle 252 giornate lavorative del 2011. L'appuntamento clou è il 16 luglio: ben 45.

Pagare le tasse poi costa ore di lavoro: 285 le ore che ogni azienda italiana impegna per espletare tutti gli obblighi, il doppio di Francia e Olanda, il 50% in più di Spagna e Germania; 60 ore in più della media europea, secondo una recente graduatoria della Banca Mondiale. "La semplice elencazione delle scadenze (solo quelle di natura fiscale, si sottolinea), ha richiesto ben 16 pagine - evidenzia l'organizzazione del commercio e delle Pmi guidata da Marco Venturi -. E' la prova che c'è urgente bisogno di una riduzione

ITALIA

## Gli adempimenti fiscali sembrano non finire mai

degli adempimenti fiscali".

Un onere aggiuntivo per gli operatori economici, soprattutto per le Pmi: la burocrazia fiscale costa alle piccole e medie imprese italiane 2,7 miliardi l'anno (fra i 1.900 e i 2.300 euro, in media).

"Un risultato impressionante, anche se tiene conto solo di un limitato numero di adempimenti" sottolinea Confesercenti che suggerisce di accorpare e sftire laddove possibile, incombenze per lo più ripetitive. La parola d'ordine è quindi semplificare: "Da un lato, si libererebbero ingenti risorse da destinare all'attività produttiva... dall'altro ne guadagnerebbe l'efficienza della pubblica amministrazione".

Michael Listor

Le sofferenze al netto delle svalutazioni a novembre registrano un nuovo record attestandosi a 44,927 miliardi di euro: 1,1 miliardi in più rispetto ad ottobre 2010 e circa 10,2 mld in più rispetto allo stesso mese del 2009 (+29,3% la variazione annua;

+65,2% a fine 2009). E' quanto si legge nel Monthly Outlook dell'Abi nel quale emerge che il trend comunque registra un rallentamento.

A novembre le sofferenze lorde sono risultate pari a circa 75,6 mld di euro, circa 1,3 mld in

più rispetto ad ottobre 2010 e 17,6 mld in più rispetto a novembre 2009 (+30,4% la variazione annua; +43,1% a fine 2009). In rapporto agli impieghi esse risultano pari a quasi il 4% a novembre 2010, in crescita dal 3,3% di un anno prima.

BANCHE

## Nuovo record per le sofferenze

A 44,9mld

Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali si è collocato al 2,36% (1,97% a novembre 2009). Il rapporto sofferenze nette/capitale e riserve è risultato pari a 12,99% a novembre 2010 (11,91% a novembre 2009).

# TRIBUNA ECONOMICA



da 25 anni pubblica Rapporti economici dedicati ai Paesi esteri preparati con la collaborazione delle rispettive Ambasciate

NEL 2010 ABBIAMO PUBBLICATO



ARGENTINA



AUSTRALIA



BELGIO



BRASILE



CINA



CROAZIA



FINLANDIA



FRANCIA



GERMANIA



IRLANDA



MOZAMBICO



REGNO UNITO



RUSSIA



SPAGNA



SUD AFRICA



SVEZIA

se volete ricevere il pdf con il "rapporto paese" che vi interessa,  
potete inviare una e-mail a [redazione@etribuna.com](mailto:redazione@etribuna.com)  
riceverete il pdf in forma gratuita